

ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede In	CENTRO DIREZ.LE ASI EDIFIC UFF.5 P RAGUSA RG
Codice Fiscale	01221700881
Numero Rea	RG 102860
P.I.	01221700881
Capitale Sociale Euro	100.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altri attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	8	8
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	8	8
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	164	-
Totale immobilizzazioni immateriali	164	-
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.078.879	2.793.901
3) attrezzature industriali e commerciali	-	54.602
4) altri beni	9.145	10.449
Totale immobilizzazioni materiali	2.088.024	2.858.952
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.089.188	2.859.952
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.517.684	20.395.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	549.911	549.911
Totale crediti verso clienti	20.061.595	20.939.298
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.059	15.016
Totale crediti tributari	313.059	15.016
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.893.708	5.491.770
Totale crediti verso altri	6.893.708	5.491.770
Totale crediti	27.268.362	26.446.084
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.423.319	7.334.828
3) danaro e valori in cassa	4.013	3.194
Totale disponibilità liquide	4.427.332	7.338.022
Totale attivo circolante (C)	31.695.694	33.784.106
D) Ratei e risconti	161.872	6.662
Totale attivo	33.946.762	36.650.728
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	3.669	3.669
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	69.676	69.676
Vane altre riserve	-	1

Totale altre riserve	69.676	69.677
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	173.345	173.346
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	54.999	54.999
Totale fondi per rischi ed oneri	54.999	54.999
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	200.128	176.106
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.611.135	2.512.355
Totale debiti verso banche	2.611.135	2.512.355
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.956	25.956
Totale acconti	25.956	25.956
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.416.185	6.103.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	543.911	543.911
Totale debiti verso fornitori	4.960.096	6.647.812
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.283	364.283
Totale debiti verso controllanti	364.283	364.283
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.639.961	6.009.946
Totale debiti tributari	5.639.961	6.009.946
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.399	190.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	90.594
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.399	280.730
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.526.090	18.071.491
Totale altri debiti	18.526.090	18.071.491
Totale debiti	32.253.920	33.912.573
E) Ratei e risconti	1.264.370	2.333.704
Totale passivo	33.948.762	36.650.728

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.561.673	1.761.215
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.942.875	3.744.960
Totale altri ricavi e proventi	2.942.875	3.744.960
Totale valore della produzione	4.504.548	5.506.175
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.464.843	1.457.494
7) per servizi	762.855	600.345
8) per godimento di beni di terzi	16.364	16.522
9) per il personale		
a) salari e stipendi	627.410	622.494
b) oneri sociali	191.986	190.795
c) trattamento di fine rapporto	40.296	40.344
Totale costi per il personale	859.692	853.633
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41	191
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.105.620	1.372.803
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.267	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.116.928	1.372.994
14) oneri diversi di gestione	64.151	899.236
Totale costi della produzione	4.284.833	5.200.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	219.715	305.951
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.672	18.467
Totale proventi diversi dai precedenti	7.672	18.467
Totale altri proventi finanziari	7.672	18.467
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	213.536	271.936
Totale interessi e altri oneri finanziari	213.536	271.936
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(205.864)	(253.469)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.851	52.482
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.851	52.482
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.851	52.482
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	3.304.517	10.224.118
Altri incassi	530.100	1.280.977
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(5.831.058)	(6.274.966)
(Pagamenti al personale)	(859.692)	(853.633)
(Altri pagamenti)	(351.636)	(1.054.040)
(Imposte pagate sul reddito)	(13.851)	(52.482)
Interessi incassati/pagati	(205.864)	(253.469)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.427.484)	3.016.505
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	417.809	127.907
Disinvestimenti	-	7.430
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	205	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	418.014	135.337
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	98.780	127.317
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	98.780	127.317
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.910.690)	3.279.159
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.334.828	4.056.073
Danaro e valori in cassa	3.194	2.700
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.338.022	4.058.863
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.423.319	7.334.828
Danaro e valori in cassa	4.013	3.194
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.427.332	7.338.022

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Premesso che In data 27 aprile 2010 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito notaio Falco in Ragusa ha deliberato la messa in liquidazione della società, iscritta al Registro delle Imprese di Ragusa in data 23 luglio 2010, con la nomina del collegio dei Liquidatori, avvenuta in data 25 giugno 2010, nelle persone del sig. Manno dott. Fulvio, Campo dott. Salvatore e Sulsenti dott. Giuseppe, successivamente dimissionari in data 10 dicembre 2010. A causa della immediata revoca del consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea dei soci del 7 maggio 2010, il collegio sindacale ha provveduto alla gestione della società sino alla data di insediamento del collegio dei liquidatori avvenuto in data 01 luglio 2010, provvedendo a consegnare ai liquidatori una situazione dei conti riferita alla data del 30 giugno 2010. Successivamente con atto a rogito notaio Falco in Ragusa l'assemblea straordinaria dei soci nelle sedute del 1 e 21 febbraio 2011, procedeva alla nomina del nuovo collegio dei liquidatori nelle persone dei signori: Santiapichi dott. Severino, presidente; Migliorisi dott. Giancarlo vice presidente; Lucifora dott. Giovanni componente. In data 27 dicembre 2011, il presidente Santiapichi ha rassegnato le proprie dimissioni, seguite dalle dimissioni del dott. Lucifora Giovanni. L'assemblea dei soci con verbale del 11 gennaio 2012, ha provveduto alla ricomposizione del Collegio nominando presidente il dott. Migliorisi Giancarlo, Garofalo dott. Salvatore vice-presidente, Cugnata Giovanni consigliere. A seguito delle dimissioni del consigliere Garofalo Salvatore avvenute in data 01/06/2012 l'assemblea dei soci in data 10/07/2012 ha ricostituito il collegio nominando l'arch. Dezio Angelo. Successivamente a seguito delle dimissioni di quest'ultimo in data 7/8/2013 è stato nominato il dott. Paolo Ferlisi. In data 03/03/2014 pervengono le dimissioni del presidente del collegio dei liquidatori dott. Giancarlo Migliorisi. In data 04/04/2014 l'assemblea dei soci innanzi il Notaio Giovanna Falco giusto atto rep.31730 ha provveduto a nominare il dott. Carlo la Terra terzo componente del Collegio dei Liquidatori e nominare quale presidente del Collegio dei Liquidatori Cugnata Giovanni.

Il collegio evidenzia che pur essendo la società posta in liquidazione si è reso necessario garantire l'espletamento e quindi la continuazione dell'attività ordinaria, in esecuzione a quanto disposto dalla legge Regionale n. 9 del 2010;

Il collegio dei liquidatori, anche per l'esercizio 2016, ha deliberato che per la copertura dei costi si applica quanto previsto dall'art 7 comma 5 dello Statuto della Società ovvero *"l'ente che aderisce alla società è comunque obbligato a partecipare alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria"* per complessivo di € 837.346,05. Per quanto riguarda invece il risultato della Gestione Commissariale, relativo all'esercizio corrente dal 01/01/2016 al 31/12/2016, è stato applicato il disposto dell'ordinanza n°8/rif del 27/09/2013 nella parte in cui dispone che *"gli oneri derivanti dall'attività vanno ripartiti sugli enti beneficiari del servizio in quota proporzionale."* per l'importo complessivo di € 777.490,04.

Ciò ha comportato la determinazione delle somme da ripartire ai soci le quali vengono esposte nel prosieguo della presente Nota Integrativa con conseguente risultato civilistico pari a € 0,00(zero/00).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Si informano i soci che trattasi di un bilancio intermedio di liquidazione redatto ai sensi dell'art.2490 c.c., in quanto data la complessità delle tematiche legate all'incertezza legislativa, le operazioni di liquidazione si stanno protraendo nel tempo.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento alle considerazioni contenute nell'OIC 5. A Tal fine vi informiamo, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità aziendale "going concern".

Ciò in considerazione che la Regione Siciliana, pur avendo per legge posto in liquidazione le società d'ambito (art. 19 l.r. n.9 /2010), ha imposto, sempre per disposizione legislativa (art.19, comma 12, l.r. n.9/2010) di continuare la gestione ordinaria dei servizi riguardanti il ciclo integrato dei rifiuti.

Tutto ciò ha avuto seguito anche dopo il 30.09.2013, data oltre la quale è stata preclusa ai liquidatori la gestione dei servizi, con le azioni intraprese dai Commissari straordinari nominati con l'ordinanza del Presidente della Regione n.8/2013.

Infatti, gli stessi, non avendo proceduto a concretizzare il trasferimento dei servizi e degli impianti alla SRR, hanno continuato ad espletare l'attività gestionale con le credenziali dell'Ato.

Del resto, anche dopo l'avvenuta messa in liquidazione, il complesso delle risorse aziendali (impianti - attrezzature - personale) dell'Ato sono state utilizzate per l'espletamento dell'attività gestionale ordinaria.

Tale situazione ha portato a dover continuare a valutare i crediti ed i debiti in continuità aziendale e quindi secondo le risultanze contabili.

Anche, secondo le risultanze contabili, sono state valutate le immobilizzazioni materiali.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

I crediti di cui sopra scaturiscono dalle commissioni bancarie che alcuni Comuni Soci, in fase di predisposizione dei bonifici per i versamenti del capitale sociale sottoscritto hanno trattenuto dalla quota che effettivamente andava versata.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	10
Attrezzature industriali e commerciali	15
Mobili e arredi	20
Telefonia mobile	20
Macchine d'ufficio elettroniche	20

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Trattasi di una quota di partecipazione pari ad € 1.000 rappresentata da un consorzio formato da tutti gli ATO regionali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.923.023; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 11.834.999

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.292.083	2.767.494	528.755	13.588.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.498.182	2.712.892	518.306	10.729.380
Valore di bilancio	2.793.901	54.802	10.449	2.858.952

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	331.064	-	3.628	334.692
Ammortamento dell'esercizio	1.046.087	54.602	4.932	1.105.621
Totale variazioni	(715.023)	(54.602)	(1.304)	(770.929)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.623.147	2.767.494	532.382	13.923.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.544.268	2.767.494	523.237	11.834.999
Valore di bilancio	2.078.879	-	9.145	2.088.024

La voce "Impianti e macchinari" include tutte le spese pluriennali per lavori eseguiti nella discarica di c.da Pozzo Bollente in Vittoria, nella discarica di Ragusa sita in c.da Cava dei Modicani, dei lavori eseguiti nella discarica di Scicli per l'impianto di captazione del Biogas, nonché lavori per l'impianto di compostaggio di Ragusa, Vittoria ed il c.c.r. di Vittoria; Tali cespiti sono stati ammortizzati e la quota imputata al singolo esercizio è commisurata alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Le opere sono realizzate attraverso finanziamenti erogati dalla Regione Siciliana.

Detti contributi in conto impianti sono rilevati al conto economico con un criterio sistematico gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Con tale criterio di rilevazione, i contributi sono stati imputati al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nello Stato Patrimoniale di risconti passivi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 16. I contributi sono stati iscritti in bilancio in quanto erogati e sono ritenute soddisfatte le condizioni previste per il loro riconoscimento

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.939.298	(877.703)	20.061.595	19.517.684	543.911

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.016	298.043	313.059	313.059	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.491.770	1.401.938	6.893.708	6.893.708	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.446.084	822.278	27.268.362	26.724.451	543.911

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decram.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Va
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	603.186	-	-	-	-	603.186	-	
	Fatture da emettere a clienti terzi (P)	7.253.369	9.527	-	-	44.028	7.218.868	34.501-	
	Note credito da emettere a clienti terzi (P)	13.462.937-	-	-	-	2.413	13.465.350-	2.413-	
	Clienti terzi Italia	26.001.766	2.427.426	-	-	3.256.949	25.172.243	829.523-	
	Clienti per partite contestate	543.911	-	-	-	-	543.911	-	
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-	-	-	-	11.267	11.267-	11.267-	
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	4	4	
	Totale	20.939.295	2.436.953	-	-	3.314.657	20.061.595	877.700-	
<i>crediti tributari</i>									
	Iva su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	
	Iva su vendite	-	-	-	-	-	-	-	
	Erario c/liquidazione Iva	11.623	297.235	-	-	-	308.858	297.235	
	Recupero somme erogate D.L.66/2014	51	13.409	-	-	11.870	1.590	1.539	
	Ritenute subite su interessi attivi	-	2.612	-	-	-	2.612	2.612	
	Erario c/IRAP	3.342	-	-	-	3.342	-	3.342-	
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	
	Totale	15.016	313.256	-	-	15.212	313.059	298.043	
<i>verso altri</i>									
	Socio comune di Ragusa c/compart.	500.580	177.517	-	-	167.459	510.638	10.058	
	Socio Provincia c /compart.	147.981	66.988	-	-	-	214.969	66.988	
	Socio comune di Acate c/compart.	113.158	21.771	-	-	-	134.929	21.771	
	Socio Comune di Modica c/compart.	195.944	133.975	-	-	-	329.919	133.975	
	Socio comune di Comiso c/compart.	478.555	73.686	-	-	-	552.241	73.686	

Socio comune di Pozzallo c/compart.	272.339	46.054	-	-	-	318.393	46.054
Socio comune di Monterosso c /compart.	53.630	8.373	-	-	-	62.003	8.373
Socio comune di Scicli c/compart.	442.141	66.150	-	-	-	508.291	66.150
Socio comune di Chiamonte c /compart.	172.646	20.934	-	-	10.314	183.266	10.620
Socio comune di Vittoria c/compart.	659.877	152.397	-	-	35.079	777.195	117.318
Socio comune di Santa Croce c /compart.	152.461	23.446	-	-	30.818	145.089	7.372-
Socio comune di Ispica c/compart.	251.380	37.681	-	-	-	289.061	37.681
Socio comune di Giarratana c /compart.	49.620	8.373	-	-	-	57.993	8.373
Socio Provincia c /compart.Gest. Comm.	74.135	62.199	-	-	33.000	103.334	29.199
Socio comune di Acate c/compart Gest.Comm.	24.570	20.215	-	-	-	44.785	20.215
Socio comune di Modica c/compart Gest.Comm.	87.141	124.398	-	-	-	211.539	124.398
Socio comune di Chiamonte c /compart. Gest. Comm.	19.990	29.751	-	-	30.868	18.875	1.115-
Socio comune di Comiso c/compart. Gest.Comm.	85.140	68.419	-	-	-	153.559	68.419
Socio comune di Giarratana c /compart. Gest. Comm.	9.450	7.775	-	-	-	17.225	7.775
Socio comune di Ispica c/compart. Gest.Comm.	43.538	34.987	-	-	-	78.525	34.987
Socio comune di Monterosso c /compart. Gest. Comm.	9.675	7.775	-	-	7.520	9.930	255
Socio comune di Pozzallo c/compart. Gest.Comm.	53.213	42.762	-	-	-	95.975	42.762
Socio comune di Santa Croce c /compart. Gest. Comm.	27.090	21.770	-	-	5.048	43.812	16.722
Socio comune di Ragusa c/compart. Gest.Comm.	80.868	332.287	-	-	174.918	238.237	157.369
Socio comune di Scicli c/compart. Gest.Comm.	76.433	61.422	-	-	-	137.855	61.422

Socio comune di Vittoria c/compart. Gest.Comm.	171.171	176.582	-	-	35.079	312.674	141.503
Anticipi a fornitori terzi	3.000	-	-	-	-	3.000	-
Crediti vari v/terzi	201.169	-	-	-	-	201.169	-
S.R.R. c/anticipi Gest.Comm.	3.095	2.865	-	-	-	5.960	2.865
Fatture da ricevere da fornitori terzi (partitari)	1.849	-	-	-	-	1.849	-
Fornitori terzi Italia	1.029.934	174.069	14.806-	239	57.539	1.131.419	101.485
Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-
Totale	5.491.773	2.004.621	14.806-	239	587.640	6.893.708	1.401.935

I crediti per fatture da emettere complessivamente sono pari ad euro 7.822.054,00 di cui € 603.186,00 relativi al servizio tritovagliatura inerente i conferimenti presso la Discarica di Vittoria, € 9.055,00 per corrispettivi Comieco, €472,00 per rimborsi spese legali e la restante parte pari ad € 7.209.344,00 derivano dalle fatture da emettere a tutti i clienti che conferiscono ed hanno conferito in anni passati i rifiuti presso la discarica di c.da Cava dei Modicani a seguito della rimodulazione in aumento di al voci della tariffa di conferimento, comprendente anche il servizio di tritovagliatura dei rifiuti, nella misura rideterminata dall'assemblea dei soci nella seduta del 19/02/2016 n.203.

L'importo delle note di credito da emettere pari a € 13.465.350,00, è così rappresentato: la somma di €13.462.939,00 rappresenta l'importo complessivo da stornare ai comuni soci e clienti privati che hanno conferito i rifiuti presso la discarica di c.da Cava dei Modicani, a seguito della rimodulazione in diminuzione delle voci della tariffa di conferimento, nella misura rideterminata dall'assemblea dei soci nella seduta del 19/02/2016 e per effetto del D.D.G. n.1934 del 10/11/2015. La residua somma di € 2.411 rappresenta l'importo della nota credito da emettere a Comieco per differenze anno 2014.

Si specifica altresì che la voce "Crediti v/Comune di Pozzallo Contestati" pari a € 543.911,00 è stata indicata per evidenziare la contestazione nei confronti del Comune di Pozzallo, in quanto lo stesso ha operato delle detrazioni sulle fatture emesse dalla Geo Ambiente, per mancato rispetto delle condizioni contrattuali. Parimenti, per lo stesso importo sussiste un debito in contestazione dell'Ato nei confronti della sopraccitata ditta Geo Ambiente.

ANALISI DEI CREDITI PER SERVIZI FATTURATI

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'entità dei crediti per servizi espletati e già fatturati nei confronti dei Comuni suddivisi tra gestione liquidatoria e gestione commissariale:

COMUNE SOCIO	SALDO 31/12/2016 LIQUIDATORI	SALDO 31/12/2016 COMMISSARIO	SALDO TOTALE AL 31/12 /2016
COMUNE DI ACATE	€ 528.958,98	€ 64,29	€ 529.023,27
COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI	€ 145.794,30	€ 392.608,93	€ 538.403,23
COMUNE DI COMISO	€ 4.450.856,34		€ 4.450.856,34
COMUNE DI GIARRATANA	€ 72.494,92	€ 115.079,10	€ 187.574,02
COMUNE DI ISPICA	€ 1.383.878,20		€ 1.383.878,20
COMUNE DI MODICA	€ 3.426.904,57		€ 3.426.904,57
COMUNE DI MONTEROSSO ALMO	€ 39.852,94	€ 173.414,69	€ 213.067,63
COMUNE DI POZZALLO	€ 934.282,24	€ 5.386,37	€ 939.668,61
COMUNE DI RAGUSA	€ 1.323.059,42	€ 1.072.519,70	€ 2.395.579,12
COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA	€ 1.031.755,84		€ 1.031.755,84
COMUNE DI SCICLI	€ 3.021.944,59	€ 29.390,98	€ 3.051.335,57
COMUNE DI VITTORIA	€ 6.424.302,96	€ 8.348,32	€ 6.432.651,28
TOTALE	€ 22.783.885	€ 1.796.812	€ 24.580.698

Di seguito s'illustrano le differenze percentuali di variazione dei crediti per servizi fatturati nei confronti dei Comuni Soci sud per competenza tra quelli sorti dalla Gestione Commissariale e quelli dell'Organo di Liquidazione:

COMUNE SOCIO	SALDO 31/12/2016 LIQUIDATORI	SALDO 31/12/2015 LIQUIDATORI	VAR %	SALDO 31/12/2016 GEST COMMISSARIALE	SALDO 31/12/2015 GEST. COMMISSARIALE	V
COMUN DI ACATE	€ 528.958,98	€ 528.958,98	0%	€ 64,29	€ 64,29	
COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI	€ 145.794,30	€ 145.794,30	0%	€ 392.608,93	€ 259.005,22	
COMUNE DI COMISO	€ 4.450.856,34	€ 4.450.856,34	0%	€	€ 9.006,08	
COMUNE DI GIARRATANA	€ 72.494,92	€ 137.644,40	-47%	€ 115.079,10	€ 72.860,73	
COMUNE DI ISPICA	€ 1.383.878,20	€ 1.379.578,17	0%	€	€ 6.858,57	
COMUNE DI MODICA	€ 3.426.904,57	€ 3.426.904,57	0%			
COMUNE DI MONTEROSSO ALMO	€ 39.652,94	€ 93.651,46	-58%	€ 173.414,69	€ 141.030,46	
COMUNE DI POZZALLO	€ 934.282,24	€ 1.681.823,06	-44%	€ 5.386,37	€ 4.624,46	
COMUNE DI RAGUSA	€ 1.323.059,42	€ 1.352.230,35	-2%	€ 1.072.519,70	€ 1.101.811,89	
COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA	€ 1.031.755,84	€ 1.100.837,87	-6%			
COMUNE DI SCICLI	€ 3.021.944,59	€ 3.013.868,23	0%	€ 29.390,98	€ 35.472,93	
COMUNE DI VITTORIA	€ 6.424.302,96	€ 6.424.302,96	0%	€ 8.348,32	€ 3.459,35	
TOTALI	€ 22.783.885	€ 23.736.549	-4%	€ 1.796.812	€ 1.634.194	

In sintesi dalla superiore tabella emerge facilmente che l'azione di recupero dei crediti da parte dell'Organo di Liquidazione è svolgendo proficuamente e continua ad essere svolta adottando tutte le misure possibili al fine di liquidare la massa attiva e passiva della società. Proprio per questi motivi i crediti della società rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti del 4% per effetto delle azioni di recupero esperite dall'Organo dei liquidatori nei confronti dei Comuni-Soci morosi.

ANALISI DEI CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE E NOTE DI CREDITO DA EMETTERE

A seguito della rimodulazione della tariffa di conferimento RSU presso la discarica di c.da Cava dei Modicani, avendo quest'ultimo effetto retroattivo a partire dal 2008, ed essendo i corrispettivi degli anni pregressi già stati fatturati, si fornisce nella tabella seguente il dettaglio per singolo cliente delle fatture da emettere e note di credito da emettere a seconda che la voce di tariffa sia in aumento o diminuzione.

Il prospetto a seguire, data l'entità degli importi, tiene conto soltanto di quanto sopra detto:

PROSPETTO CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE - EFFETTI DDG 1934/2015

RAGIONE SOCIALE	SALDO FINALE 2016	SALDO FINALE AL 31 1/12/2016 GESTIONE COMMISSARIALE	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GESTIONE LIQUIDATORIA
CLIENTI PRIVATI	€ 619.806	€ 72.669	€ 547.137
COMUNE DI ACATE	€ 1.755	€ 232	€ 1.523
COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI	€ 564.988	€ 35.886	€ 529.102
COMUNE DI COMISO	€ 5.639	€ 679	€ 4.960
COMUNE DI GIARRATANA	€ 171.247	€ 9.608	€ 161.639
COMUNE DI ISPICA	€ 333.870	€ 1.139	€ 332.731
COMUNE DI MODICA	€ 62.524		€ 62.524

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO	€	195.127	€	10.365	€	184.762
COMUNE DI POZZALLO	€	24.496	€	312	€	24.184
COMUNE DI RAGUSA	€	4.595.517	€	258.707	€	4.336.810
COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA	€	5.229			€	5.229
COMUNE DI SCICLI	€	610.573	€	3.432	€	607.140
COMUNE DI VITTORIA	€	18.570	€	4.950	€	13.621
TOTALE	€	7.209.340	€	397.979	€	6.811.361

PROSPETTO DEBITI PER NOTE CREDITO DA EMETTERE - EFFETTI DDG 1934/2015

RAGIONE SOCIALE	SALDO FINALE 2016	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GESTIONE COMMISSARIALE	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GESTIONE LIQUIDATORIA
CLIENTI PRIVATI	€ 1.384.783	€ 339.545	€ 1.045.237
COMUNE DI ACATE	€ 2.883	€ 949	€ 1.935
COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI	€ 1.013.073	€ 157.816	€ 855.257
COMUNE DI COMISO	€ 11.909	€ 2.778	€ 9.131
COMUNE DI GIARRATANA	€ 307.713	€ 42.358	€ 265.355
COMUNE DI ISPICA	€ 720.543	€ 4.658	€ 715.885
COMUNE DI MODICA	€ 80.798		€ 80.798
COMUNE DI MONTEROSSO ALMO	€ 344.704	€ 45.690	€ 299.014
COMUNE DI POZZALLO	€ 32.045	€ 1.317	€ 30.727
COMUNE DI RAGUSA	€ 8.224.676	€ 1.140.513	€ 7.084.163
COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA	€ 8.157		€ 8.157
COMUNE DI SCICLI	€ 1.292.679	€ 14.038	€ 1.278.641
COMUNE DI VITTORIA	€ 38.974	€ 20.435	€ 18.539
TOTALE	€ 13.462.937	€ 1.770.098	€ 11.692.839

Di seguito si fornisce un riepilogo dei crediti verso clienti sia Comuni che soggetti privati. Il totale dei crediti v/clienti trova riscontro nel prospetto di bilancio alla voce dello S.P. C.II.1 complessivamente pari ad € 20.061.595.

COMUNE SOCIO	CREDITI PER SOMME GIÀ FATTURATE		CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE		MINOR CREDITI PER NOTE DI CREDITO DA EMETTERE		RIEPILOGO CREDITI AL 31/12/2016		
	SALDO 31/12/2016 LIQUIDATORI	SALDO 31/12/2016 COMM.	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GEST. COMM.	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GEST. LIQUIDATORIA	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GEST. COMM.	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GEST. LIQUIDATORIA	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GEST. COMM.	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GEST. LIQUIDATORIA	SALDO FINALE AL 31/12/2016 GENERALI
COMUN DI ACATE	528.959	64	232	1.523	-949	-1.935	528.547	-652	527.895
COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI	145.784	392.609	35.886	529.102	-157.816	-855.257	-180.360	270.679	90.319
COMUNE DI COMISO	4.450.856	0	679	4.960	-2.778	-9.131	4.446.685	-2.089	4.444.586
COMUNE DI GIARRATANA	72.495	115.079	9.608	161.639	-42.358	-265.355	-31.221	82.329	51.108

COMUNE DI ISPICA	1.383.878	0	1.139	332.731	-4.658	-715.885	1.000.724	-3.519	997.204
COMUNE DI MODICA	3.426.905	0		62.524		-80.798	3.408.631	0	3.408.631
COMUNE DI MONTEROSSO ALMO	39.653	173.415	10.365	184.762	-45.690	-299.014	-74.599	138.089	63.491
COMUNE DI POZZALLO	934.282	5.385	312	24.184	-1.317	-30.727	927.739	4.381	932.120
COMUNE DI RAGUSA	1.323.059	1.072.520	258.707	4.336.810	-1.140.513	-7.084.163	-1.424.293	190.713	-1.233.580
COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA	1.031.756	0		5.229		-8.157	1.028.827	0	1.028.827
COMUNE DI SCICLI	3.021.945	29.391	3.432	607.140	-14.038	-1.278.641	2.350.444	18.786	2.369.225
COMUNE DI VITTORIA	6.424.303	8.348	4.950	13.621	-20.435	-18.539	6.419.385	-7.137	6.412.247
SOGGETTI PRIVATI	183.563	407.988	81.956	547.377	-341.958	-1.045.237	-314.297	147.985	-166.312
TRITOVAGLIATURA DISC. VITTORIA COMUNI E PRIVATI				603.186			603.186	0	603.186
TOTALI	22.967.448	2.204.800	407.265	7.414.787	-1.772.511	-11.692.639	18.689.397	839.655	19.528,95

valori arrotondati all'unità di euro

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE SPESE DI COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE GENERALI

Di seguito si dà evidenza delle variazioni delle quote di compartecipazione dei Comuni Soci alle spese generali della soc dell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio sociale 2015; Inoltre nel prospetto, al fine di dare una migliore rappresentazione in bilan così come stabilito dall'ordinanza del presidente della Regione Sicilia n.8/rif. del 27/09/2013 viene fatta opportuna distinzione quote di compartecipazione alle spese generali imputate distintamente tra gestione commissariale e gestione liquidatoria:

COMUNE SOCIO	Saldo finale 31/12 /2015 GESTIONE COMMISSARIALE	Saldo finale 31/12 /2016 GESTIONE COMMISSARIALE	VAR %	Saldo finale 31 /12/2015 GESTIONE LIQUIDATORIA	Saldo finale 31 /12/2016 GESTIONE LIQUIDATORIA	VAR%
Comune di Acate c /compartecipazione spese generali	€ 14.160	€ 20.215	43%	€ 31.841	€ 21.771	-31,63%
Comune di Chiaromonte c /compartecipazione spese generali	€ 13.616	€ 19.437	43%	€ 30.616	€ 20.934	-31,63%
Comune di Comiso c /compartecipazione spese generali	€ 47.928	€ 68.419	43%	€ 107.769	€ 73.686	-31,63%
Comune di Giarratana c /compartecipazione spese generali	€ 5.446	€ 7.775	43%	€ 12.246	€ 8.373	-31,63%
Comune di Ispica c /compartecipazione spese generali	€ 24.508	€ 34.987	43%	€ 55.109	€ 37.681	-31,63%
Comune di Modica c /compartecipazione spese generali	€ 87.141	€ 124.398	43%	€ 195.944	€ 133.975	-31,63%

Comune di Monterosso c/ compartecipazione spese generali	€ 5.446	€ 7.775	43%	€ 12.246	€ 8.373	-31,63%
Comune di Pozzallo c / compartecipazione spese generali	€ 29.955	€ 42.762	43%	€ 67.356	€ 46.054	-31,63%
Comune di Ragusa c / compartecipazione spese generali	€ 115.462	€ 164.828	43%	€ 259.625	€ 177.517	-31,63%
Comune di Santa Croce c / compartecipazione spese generali	€ 15.250	€ 21.770	43%	€ 34.290	€ 23.446	-31,63%
Comune di Sciclic / compartecipazione spese generali	€ 43.026	€ 61.422	43%	€ 96.747	€ 66.150	-31,63%
Comune di Vittoria c / compartecipazione spese generali	€ 99.123	€ 141.503	43%	€ 222.886	€ 152.397	-31,63%
Provincia c / compartecipazione spese generali	€ 43.571	€ 62.199	43%	€ 97.972	€ 66.988	-31,63%
TOTALE	€ 544.633	€ 777.490	43%	€ 1.224.648	€ 837.346	-31,63%

In sintesi rispetto all'esercizio precedente le quote di compartecipazione dei comuni soci alle spese generali dei liquidatori diminuite del 32% mentre sono aumentate quelle della gestione Commissariale del 43%.

Tuttavia le quote di compartecipazione dei Comuni Soci nella gestione liquidatoria sarebbero potute diminuire ulteriormente, qu si fosse definita la condizione del personale così come sancito dalla legge Regionale n.9/2010.

Si specifica inoltre che le spese sostenute in comune tra la gestione liquidatoria e la gestione commissariale sono state imputa due soggetti nella misura del 50%. A tal proposito occorre dare evidenza del fatto che molte spese nonostante siano suddivise al dal punto di vista economico, non lo sono state dal punto di vista finanziario in quanto l'organo dei liquidatori a far data dal 1/2013 ha anticipato un consistente importo al Commissario Straordinario per far fronte alle spese gestionali. Nonostante non n data evidenza nel prospetto di bilancio dello Stato Patrimoniale del quantum è stato anticipato, il collegio dei liquidatori median prospetto extra-contabile ha fatto rilevare che vanta un credito nei confronti del Commissario Straordinario pro-tempore sec quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico trattasi delle somme accantonate a titolo di post-Mortem e Ripristino ambientale per interventi da eseguire nelle Discariche..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.334.828	(2.911.509)	4.423.319
Denaro e altri valori in cassa	3.194	819	4.013
Totale disponibilità liquide	7.338.022	(2.910.690)	4.427.332

Alla data del 31/12/2016 i valori sono rappresentati unicamente dalla conta fisica dei valori di cassa e dai saldi positivi di alcuni conti correnti i cui soggetti legittimati ad operare sono sia il Commissario Straordinario, limitatamente ad un conto corrente, ed il Collegio dei Liquidatori per tutti gli altri conti correnti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.562	(2.562)	-
Risconti attivi	4.100	157.772	161.872
Totale ratei e risconti attivi	6.662	155.210	161.872

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	161.872
	Totale	161.872

Per quanto concerne i risconti attivi trattasi di quote di costi relativi a polizza assicurativa per incendio, furto e infortunio

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Riclassifiche		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	3.669	-		3.669
Altre riserve				
Riserva straordinaria	69.676	-		69.676
Varie altre riserve	1	(1)		-
Totale altre riserve	69.677	(1)		69.676
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	0	0
Totale patrimonio netto	173.346	(1)	0	173.345

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Capitale	B;C
Riserva legale	3.669	Capitale	A;B;C
Altre riserve			
Riserva straordinaria	69.676	Capitale	A;B;C
Totale altre riserve	69.676	Capitale	A;B;C
Totale	173.345		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per manutenzione mezzi AMIU	54.999
	Totale	54.999

I fondi per accantonamento rappresentano la voce stanziata in bilancio per far fronte alla spese connesse alla manutenzione degli automezzi, di proprietà dell'Ato, ma concessi in comodato d'uso gratuito alla ditta AMIU. Per tali spese, come si evince nella nota prot. n.4012 del 20/09/2013 sussiste il requisito della certezza dell'esistenza della spesa ma alla data di chiusura dell'esercizio non si conosce l'ammontare definitivo dell'onere da sostenere. Tuttavia la stima dello stanziamento è stata eseguita secondo stime effettuate da parte dell'Ufficio tecnico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	176.106
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.296
Utilizzo nell'esercizio	16.273
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	24.022
Valore di fine esercizio	200.128

Nel corso dell'esercizio sono state erogate anticipazioni del TFR in virtù di richiesta dei lavoratori dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.512.355	98.780	2.611.135	2.611.135	-
Acconti	25.956	-	25.956	25.956	-
Debiti verso fornitori	6.647.812	(1.687.716)	4.960.096	4.416.185	543.911
Debiti verso controllanti	364.283	-	364.283	-	364.283
Debiti tributari	6.009.946	(369.985)	5.639.961	5.639.961	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.730	(154.331)	126.399	126.399	-
Altri debiti	18.071.491	454.599	18.526.090	18.526.090	-
Totale debiti	33.912.573	(1.658.653)	32.253.920	31.345.726	908.194

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	2.611.135	2.611.135

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<u>Altri debiti</u>		
	CIEFFE SRL	240
	ESPANSIONE MANAGEMENT S.R.L.	772
	T.E.A. SHIPPING S.R.L.	710
	2G COSTRUZIONI SRL	232
	F.do acc.to Mitig. amb.le	(96)
	DISCARICA DI SCICLI	278.105
	DISCARICA DI VITTORIA	4.607.489
	DISCARICA DI RAGUSA	2.908.051
	DISCARICA DI SCICLI	(336.240)
	DISCARICA DI VITTORIA	878.478
	DISCARICA DI RAGUSA	2.059.174
	DISCARICA DI VITTORIA	5.478.058
	DISCARICA DI RAGUSA	(14.110)
	DISCARICA RAGUSA GESTIONE COMMISSARIALE	1.155.595
	DISCARICA VITTORIA GESTIONE COMMISSARIALE	332.359
	DISC.RAGUSA DDG N.606 DEL 14/5/15	1.069.604
	DISCARICA VITTORIA GESTIONE COMMISSARIALE	51.462

DISCARICA RAGUSA GESTIONE COMMISSARIALE	(1.769)
Debiti-Crediti v/amministratori	(1.359)
Debiti v/Commissari Straordinari ex ord 8/rif	(9.213)
Debiti v/collaboratori	100
Debiti per trattenute c/terzi	930
Debiti per somme anticp.art.45L.R.11/10	2.000
Personale c/retribuzioni	40.092
Personale c/trattenute sindacali	516
Debiti v/soci raccolta differenziata	24.911
Arrotondamento	1
Totale	18.526.090

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>acconti</i>									
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	25.956	-	-	-	-	25.956	-	-
	Totale	25.956	-	-	-	-	25.956	-	-
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi (partitari)	475.768	329.536	-	-	399.945	405.359	70.409-	15-
	Note credito da ricevere da fornit. terzi(P)	84.051-	7.508	-	-	10.696	87.239-	3.188-	4
	Fornitori terzi Italia	5.523.300	3.604.894	239-	14.806	5.015.081	4.098.068	1.425.232-	26-
	Fornitori per partita contestate	732.800	-	-	-	188.889	543.911	188.889-	26-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	3-	3-	-
	Totale	6.647.817	3.941.938	239-	14.806	5.814.611	4.960.096	1.887.721-	
<i>debiti verso controllanti</i>									
	Debiti per perequazione da ripartire	364.283	-	-	-	-	364.283	-	-
	Totale	364.283	-	-	-	-	364.283	-	-
<i>debiti tributari</i>									
	Iva sospesa su vendite	1.213.073	-	-	-	16.002	1.197.071	16.002-	1-
	Tributo Speciale (P)	3.932.226	-	-	-	225.081	3.707.145	225.081-	6-
	Tributo Speciale (P) Gest. Comm.	286.588	213.610	-	-	322.258	177.940	108.648-	38-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	17.270	136.492	-	-	134.835	18.927	1.657	10

Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	9.285	53.222	-	-	51.519	10.988	1.703	18
Erario c/IRES	33.628	2.913	-	-	-	36.541	2.813	9
Erario c/IRAP	-	10.938	-	-	3.342	7.596	7.596	-
Debiti v/Agente Riscossione(P)	517.875	-	-	-	34.124	483.751	34.124	7-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	2	2	-
Totale	6.009.945	417.175	-	-	787.161	5.639.961	369.984	-
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>								
INPS dipendenti	32.248	242.881	-	-	240.168	34.961	2.713	8
INPS collaboratori	531	6.572	-	-	6.564	539	8	2
INAIL dipendenti /collaboratori	2.053	5.036	-	-	7.083	6	2.047	100-
INPS differenze anni precedenti	245.898	-	-	-	155.304	90.594	155.304	63-
Enti previdenziali e assistenziali vari	-	297	-	-	-	297	297	-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	2	2	-
Totale	280.730	254.786	-	-	409.119	126.399	154.331	-

Nella voce dei debiti tributari figurano anche i debiti verso l'agente per la riscossione Sicilia spa, derivanti dai compensi per l'attività di esattore del tributo speciale di cui alla legge n.549/1995 non pagati nei modi e nei tempi dovuti ed iscritto a ruolo.

Al fine di dare maggiore trasparenza sui fatti gestionali, nonché di mettere in luce ai signori soci, l'effettive passività dell'Ato, considerato che trattasi di società in liquidazione in cui il principio di redazione del bilancio, ovvero la competenza può anche venir meno, come in questo caso, l'organo di liquidazione ha stabilito di imputare a conto economico, anche i compensi di riscossione, sanzioni e interessi impliciti, che troveranno la loro manifestazione finanziaria negli anni successivi così come riportato nei piani di rateazione concordati con L'Agente per la riscossione Sicilia SPA. Si precisa altresì che la quota capitale del ruolo è indicata fra i "Debiti tributari" punto D.12 S.P.

Il consistente debito v/gli Istituti di Previdenza - INPS - derivano da una proposta transattiva, accettata dai ricorrenti, ovvero 19 ex co.co.pro. dell'Ato, e formalizzata nel mese di luglio 2012 mediante la stipula e la sottoscrizione davanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Ragusa in persona del Giudice Catalano dei rispettivi verbali di conciliazione in forza dell'ordinanza del 29/6/2012. La proposta definitiva ha previsto le seguenti condizioni economiche: la rinuncia di parte ricorrente ad ogni pretesa di contenuto economico (fondata su qualsiasi titolo o ragione) in riferimento al periodo antecedente alla data sottoscrizione dell'accordo (pretese aventi ad oggetto, differenze retributive correlate alla maggior qualifica rivendicata, indennità sostitutiva di ferie o permessi non goduti, mensilità aggiuntive ecc, eccezion fatta per le differenze ai fini previdenziali); alla luce di tali considerazioni, attraverso il ricalcolo delle differenze contributive appropriate alla tipologia di contratto nazionale, effettuate dal consulente del Lavoro e con l'ausilio del professionista esterno incaricato è stato appostato in bilancio il debito certo nei confronti dell'INPS che verrà estinto mediante un piano di rateazione tutt'ora in corso con rate mensili di € 12.940,00.

I debiti iscritti alla voce D.11 S.P. "Debiti per perequazione costi" pari a Euro 364.283, derivano dalle somme erogate dal Comune di Rausa nel corso del 2015 per fa sì che i Comuni di Scicli, Modica, Ispica, Vittoria e Santa Croce Camerina sopperiscano al disagio economico subito per aver conferito i propri rifiuti presso le discariche collocate fuori dalla Provincia di Ragusa.

Tale debiti saranno estinti quando le somme verranno liquidate ai comuni sopra citati, secondo la ripartizione indicata in nota prot. n.3418 del 19/10/2012.

I debiti iscritti in bilancio al punto D14 S.P. "Altri Debiti" riguardano le voci di tariffa: ammortamento(solo discarica di Vittoria), ripristino ambientale e gestione post - mortem delle discariche di c.da cava dei modicani (ancora in attività), c.da San Biagio (non operativa), c.da Pozzo Bollente (non operativa) a sua volta distinte per gestione liquidatoria e commissariale.

Tali voci rappresentano l'accantonamento delle rispettive voci di tariffa così come previsto dall'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque del 30 dicembre 2003, nonché delle ordinanze di approvazione delle tariffe per le discariche in argomento e precisamente:

1. Ordinanza commissariale del 17 marzo 2006 relativa alla determinazione della tariffa per il conferimento dei rifiuti nella Discarica di Scicli;
2. Ordinanza commissariale del 6 dicembre 2004 relativa all'adeguamento della tariffa di conferimento dei rifiuti nella discarica di Vittoria;
3. Ordinanza commissariale del 30 dicembre 2004 relativa alla determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti nella discarica sita nel Comune di Ragusa e successivo D.D.G. n.1934 del 10/11/2015.

Il procedimento tecnico-contabile con cui si incrementano tali voci di debito sorge dall'emissione delle fatture emesse ai conferitori delle discariche. Le fatture hanno ad oggetto il numero delle quantità conferite per la tariffa in vigore relativa alla discarica in cui si è conferito. Il modus operandi di accantonamento delle particolare voci di tariffa, sopradescritte, è indicato nelle ordinanze commissariali, nonché è confortato da pareri espressi da parte di specialisti del settore.

Per maggior chiarezza espositiva di seguito s'illustra una tabella dalla quale si può evincere l'incidenza dei Debiti del Commissario sorti a partire dal 01/10/2013, rispetto al totale della massa passiva della globale della società:

TIPOLOGIA DI DEBITI	SALDO	SALDO	VAR %	GESTIONE	GESTIONE	VAR %	GESTIONE	GESTIONE	VAR %
	FINALE AL 31/12/2016	FINALE AL 31/12/2015		LIQUIDATORIA AL 31/12/2016	LIQUIDATORIA AL 31/12/2015		COMMISSARIALE AL 31/12/2016	COMMISSARIALE AL 31/12/2015	
DEBITI BANCARI	2.611.135	2.512.355	4%	2.611.135	2.512.355	4%	0	0	
FONDO T.F.R.	200.128	178.106	14%	140.594	136.720	3%	59.534	39.386	100%
FONDI P.-M./R.A. /AMM.TO	18.466.159	18.003.508	3%	15.858.908	15.858.908	0%	2.607.251	2.144.600	200%
DEBITI									
COMMERCIALI	4.986.052	6.873.768	-25%	3.953.560	5.787.498	-32%	1.032.492	886.270	16%
CONTI ERARIALI	5.639.961	6.009.946	-8%	5.435.928	5.844.745	-4%	204.033	365.201	-44%
ENTI									
PREVIDENZIALI	126.399	280.730	-55%	113.550	270.619	-58%	12.849	10.111	100%
ALTRI DEBITI	424.215	433.813	-2%	417.832	422.773	-1%	6.583	11.040	-40%
TOTALI	32.454.049	34.090.226	-5%	28.531.307	30.633.618	-7%	3.922.742	3.456.609	13%

Conseguenza immediata e diretta dell'azione di recupero dei crediti da parte del Collegio dei Liquidatori, vi è quella di aver liquidato debiti della massa passiva della società, infatti questi ultimi risultano essere diminuiti del 7% rispetto alla massa passiva del precedente esercizio alla data del 31/12/2015

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.603	(2.603)	-
Risconti passivi	2.331.101	(1.066.731)	1.264.370
Totale ratei e risconti passivi	2.333.704	(1.069.334)	1.264.370

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		

Risconti passivi	1.264.370
Totale	1.264.370

Nelle voce dei risconti passivi sono confluiti le somme erogate dalla Regione Sicilia per la costruzione e l'ampliamento delle discariche ed impianti che come già sopra specificato, in base al criterio n. 16 OIC FII, sono state imputate a risconti passivi e le relative quote confluiscono al conto economico come ricavi e proventi allo stesso valore degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A.5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Nella voce A.5 C.E. fra gli "Altri ricavi e Proventi" sottoconto "Sopravvenienze attive" sono stati indicati alcuni fatti gestionali derivanti principalmente dalla definizione di accordi transattivi conclusi con la ditta Pomilio Blumm srl, Degremont spa, Metaservice srl, Busso Sebastiano srl, ditta Ingalina srl per complessive somme € 219.256,00

Altra voce classificata nella voce A.5 C.E. fra gli "Altri ricavi e proventi" sono i componenti positivi relativi ai riaddebiti delle spese generali amministrative ai soci.

Alla data del 31/12/2016 la suddivisione dei riaddebiti delle spese generali ai soci è così rappresentata:

COMUNE SOCIO	QUOTE COMPARTICIPAZIONI 2016 GESTIONE COMMISSARIALE	QUOTE COMPARTICIPAZIONI 2016 GESTIONE LIQUIDATORIA	TOTALE QUOTA 2016
Comune di Acate c/compartecipazione spese generali	€ 20.215	€ 21.771	€ 41.986
Comune di Chiaramonte c /compartecipazione spese generali	€ 19.437	€ 20.934	€ 40.371
Comune di Comiso c/compartecipazione spese generali	€ 68.419	€ 73.686	€ 142.106
Comune di Giarratana c/compartecipazione spese generali	€ 7.775	€ 8.373	€ 16.148
Comune di Ispica c/compartecipazione spese generali	€ 34.987	€ 37.681	€ 72.668
Comune di Modica c/compartecipazione spese generali	€ 124.398	€ 133.975	€ 258.374
Comune di Monterosso c /compartecipazione spese generali	€ 7.775	€ 8.373	€ 16.148

Comune di Pozzallo c/compartecipazione spese generali	€ 42.762	€ 46.054	€ 88.816
Comune di Ragusa c/compartecipazione spese generali	€ 164.828	€ 177.517	€ 342.345
Comune di Santa Croce c /compartecipazione spese generali	€ 21.770	€ 23.446	€ 45.215
Comune di Scicli c/compartecipazione spese generali	€ 61.422	€ 66.150	€ 127.572
Comune di Vittoria c/compartecipazione spese generali	€ 141.503	€ 152.397	€ 293.900
Provincia c/compartecipazione spese generali	€ 62.199	€ 66.988	€ 129.187
TOTALE	€ 777.490	€ 837.346	€ 1.614.836
TOTALE RIADDEBITO A SOCI	€ 1.614.836		

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Discariche	1.561.673
Totale	1.561.673

La voce dei suddetti ricavi è rappresentata dai proventi conseguiti dalla Gestione Commissariale, in quanto l'organo liquidatore non può intraprendere nessun atto di gestione ordinaria.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	97.987
Altri	115.549
Totale	213.536

Gli interessi e oneri finanziari derivanti dalla rateizzazione con l'Agente per la Riscossione Sicilia SpA per il Tributo Speciale relativamente agli anni pregressi, , ammontano ad € 115.549,00.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali;

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Dal calcolo delle imposte correnti è emerso un debito d'imposta per IRES pari a € 2.913,00 ed IRAP per € 10.938,00.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	20
Totale Dipendenti	21

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni del numero dei dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.884	34.309
Anticipazioni	9.213	-

La voce dei compensi agli amministratori è onnicomprensiva anche dei compensi del Commissario Straordinario i quali ammontano ad € 12.384.

La voce Anticipazioni è rappresentativa delle somme della gestione commissariale anticipate al Commissario in carico per compensi non ancora maturati.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
1.000	100	1.000	100

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Tutta l'informativa non espressamente conoscibile nel presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è rimandata nella relazione sulla gestione che lo accompagna.

Si comunica che ogni valutazione e/o circostanza che possa alterare lo stato patrimoniale della società è comunque indicato nel bilancio sociale chiuso al 31/12/2016.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che

-in data 1 agosto 2017 si è concretizzato il passaggio delle 21 unità lavorative dipendenti dell'Ato al nuovo gestore società S. R.R. Ato 7 Ragusa.

L'avvenuto passaggio consentirà l'avvio concreto delle attività di liquidazione dell'Ato Ragusa Ambiente S.p.A. e comporterà un risparmio di spesa nella misura annua di oltre ottocento mila euro.

-in data 20 aprile 2017 è stata definita con accordo transattivo la posizione creditoria - debitoria tra Ato e Comune di Comiso, eliminando una vertenza protrattasi per oltre sette anni.

Con detto accordo è stato quantificato il credito dell'Ato nella misura pari a complessivi € 4.980.108,48.

Il Comune ha già corrisposto, in acconto del proprio debito, la somma di € 1.717.099,35; somma che ha permesso alla società di chiudere alcune vertenze con importanti fornitori.

-In data 18 maggio 2017 si è portata a conclusione la vertenza per decreto ingiuntivo tra l'Ato e l'impresa ecologica Busso Sebastiano, sottoscrivendo con la stessa un accordo transattivo con il pagamento del debito residuo per sorte capitale di € 247.750,06 e con l'abbandono da parte della stessa degli interessi moratori maturati nel tempo;

-in data 20 giugno 2017 è stata portata a conclusione la vertenza giudiziaria con la ditta Pomilio Blumm s.r.l., che ha visto soccombente l'Ato, con la stipula di un accordo transattivo mediante il pagamento della somma di € 231.000,00 per sorte capitale e con l'abbandono da parte della stessa degli interessi moratori maturati nel tempo e delle spese processuali quantificate in € 175.626,00..

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo liquidatore Vi propone di contribuire a coprire gli oneri che trovano una contropartita di ricavo secondo quanto stabilito dall'art.7 comma 5 del vigente Statuto sociale, nonché dall'Ord. 8/rif. del 27/09/2013 del Presidente della Regione Sicilia.

Signori soci, secondo quanto disposto dall'Ord. 8/rif. del 27/09/2013 del Presidente della Regione Sicilia, di seguito si fornisce una tabella Economica Patrimoniale inerente le operazioni della gestione Commissariale.

GESTIONE COMMISSARIALE punto 2 ex ord. N. 8/rif del 27/09/2013 prot n.42575 del 28/10/2013

TABELLE ECONOMICHE - PATRIMONIALI

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 445.438	FONDI RISCHI E ONERI	€ 2.607.251
CREDITI VERSO SOCI	€ 1.466.325	FONDO T.F.R.	€ 59.534
CREDITI COMMERCIALI	€ 839.322	DEBITI COMMERCIALI	€ 1.032.492
CREDITI VARI	€ 18.173	CONTI ERARIALI	€ 204.033
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 2.160.033	ENTI PREVIDENZIALI	€ 12.849
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 144.687	ALTRI DEBITI	€ 6.583
CONTI ERARIALI	€ 381	FONDI AMMORTAMENTO	€ 34.138
COSTI		RICAVI	
ACQUISTI DI BENI	€ 1.460.847,97	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 1.512.430,10
ACQUISTI DI SERVIZI	€ 115.784,91	ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 779.441,81
GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	€ 1.924,01	PROVENTI FINANZIARI	€ 294,37
PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	€ 169.218,05		
SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	€ 64.708,77		
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 8.672,95		
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	€ 432.639,73		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.795,45		
ONERI FINANZIARI	€ 1.420,71		
AMMORTAMENTI	€ 28.228,23		
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 6.925,50		

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€	2.292.166	TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€	2.292.166
-------------------------------	---	-----------	----------------------------	---	-----------

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, ed applicando quanto stabilito dall'art. 7 comma 5 del vigente statuto sociale nonché dall'ord. 8/rif. del 27/09/2013 del presidente della Regione Sicilia, il collegio dei liquidatori Vi conferma che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa con tutti gli allegati rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di copertura degli oneri non coperti da ricavi e proventi, così come predisposto dal collegio dei liquidatori.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ragusa, 21/12/2017

Giovanni Cugnata, Liquidatore

Paolo Ferlisi, Liquidatore

Carlo La Terra, Liquidatore

ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: CENTRO DIREZ.LE ASI EDIFIC UFF.5°P RAGUSA (RG)
Iscritta al Registro Imprese di RAGUSA
C.F. e numero iscrizione: 01221700881
Iscritta al R.E.A. di RAGUSA n. 102860
Capitale Sociale sottoscritto € 100.000,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 99.992,4)
Partita IVA: 01221700881

Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2016

Relazione del collegio dei liquidatori sulla gestione

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2016 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il progetto di bilancio 2016, comprendente la nota integrativa e la relazione sulla gestione, è stato approvato da questo Collegio dei liquidatori nella seduta del 24 gennaio 2018.

Vi informiamo, inoltre, che per la determinazione del risultato di esercizio, così come per gli esercizi passati, si è fatto ricorso al disposto di cui all'art.7, comma 5, dello Statuto sociale che così recita: *"l'Ente che aderisce alla Società è comunque obbligato a partecipare alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria, indipendentemente dall'attivazione specifica dei servizi da parte della Società"*.

Per quanto riguarda il risultato della gestione commissariale, che ha avuto inizio il 01.10.2013 e che si è protratta per l'intero esercizio in trattazione, è stato applicato il disposto dell'ordinanza n.8/rif. del 27 settembre 2013 nella parte in cui dispone che "gli oneri derivanti dall'attività vanno ripartiti sugli enti beneficiari del servizio in quota proporzionale"....

Anche le spese sostenute dalla gestione commissariale nell'esercizio 2016 sono riconducibili a spese generali di amministrazione, per cui il relativo onere è stato imputato a tutti i soci sulla base della loro quota di partecipazione azionaria.

Per l'applicazione di tale disposizione statutaria l'esercizio si è chiuso in pareggio.

Dai dati di bilancio e dalla tabella che segue si rileva che la quota di partecipazione alle spese generali di amministrazione posta a carico dei Soci per l'esercizio 2016 risulta pari ad € 837.346,05 per la gestione liquidatoria, quota in diminuzione rispetto a quella fatta registrare nell'esercizio precedente pari ad € 1.224.648,00; mentre per la gestione commissariale risulta calcolata in € 777.490,04 quindi in aumento rispetto alle risultanze 2015 per l'importo di € 544.633,00.

COMUNE SOCIO	QUOTE COMPARTECIPAZIONI 2016 GESTIONE COMMISSARIALE	QUOTE COMPARTECIPAZIONI 2016 GESTIONE LIQUIDATORIA	TOTALE QUOTA 2016
Comune di Acate c/compartecipazione spese generali	€ 20.215	€ 21.771	€ 41.986
Comune di Chiaramonte c/compartecipazione spese generali	€ 19.437	€ 20.934	€ 40.371
Comune di Comiso c/compartecipazione spese generali	€ 68.419	€ 73.686	€ 142.106
Comune di Giarratana c/compartecipazione spese generali	€ 7.775	€ 8.373	€ 16.148
Comune di Ispica c/compartecipazione spese generali	€ 34.987	€ 37.681	€ 72.668
Comune di Modica c/compartecipazione spese generali	€ 124.398	€ 133.975	€ 258.374
Comune di Monterosso c/compartecipazione spese generali	€ 7.775	€ 8.373	€ 16.148
Comune di Pozzallo c/compartecipazione spese generali	€ 42.762	€ 46.054	€ 88.816
Comune di Ragusa c/compartecipazione spese generali	€ 164.828	€ 177.517	€ 342.345
Comune di Santa Croce c/compartecipazione spese generali	€ 21.770	€ 23.446	€ 45.215
Comune di Scicli c/compartecipazione spese generali	€ 61.422	€ 66.150	€ 127.572
Comune di Vittoria c/compartecipazione spese generali	€ 141.503	€ 152.397	€ 293.900
Provincia c/compartecipazione spese generali	€ 62.199	€ 66.988	€ 129.187
TOTALE	€ 777.490	€ 837.346	€ 1.614.836

Si ribadisce che la quota di compartecipazione alle spese generali di amministrazione imputate ai Soci avrebbe assunto una situazione residuale se, nell'esercizio in esame, fosse stato concretizzato il passaggio del personale e degli impianti al nuovo soggetto gestore. Adempimenti che esulano dalle competenze di questo Collegio dei liquidatori in quanto la legislazione attuale trasferisce in capo ad altri soggetti il potere di intervento.

Le spese imputate alla gestione commissariale sono state pari a complessivi: € 260.336,08 per il periodo dal 01.10.2013 al 31.12.2013; € 886.003,98 per l'intero esercizio 2014; € 1.034.205,92 per l'esercizio 2015 ed a € 803.090,08 per l'esercizio 2016.

Informiamo che, anche per l'esercizio 2016, le spese sostenute, in cogestione con la struttura commissariale, sono state imputate ai due soggetti nella misura del 50%. A tal proposito occorre dare evidenza del fatto che molte spese nonostante siano suddivise al 50% dal punto di vista economico, non lo sono state dal punto di

vista finanziario in quanto l'organo dei liquidatori a far data dal 01/10/2013 ha anticipato un consistente importo al Commissario Straordinario per far fronte alle spese gestionali. Nonostante non ne sia data evidenza nel prospetto di bilancio dello stato patrimoniale del quantum è stato anticipato, il Collegio dei liquidatori ha rilevato che alla data del 31.12.2016 vanta un credito in termini di cassa nei confronti del Commissario Straordinario pro-tempore pari ad € 1.900.392,00.

Facciamo presente, inoltre, che, così come previsto dall'ordinanza n.8/Rif e stante il mancato passaggio del relativo servizio alla S.R.R., la struttura commissariale, anche per il 2016, si è assunta l'onere della gestione operativa della discarica di c.da Cava dei Modicani nonché, in collaborazione con questo Collegio dei liquidatori, gli interventi straordinari di MISE effettuati presso la discarica di C.da Pozzo Bollente nel territorio del Comune di Vittoria in attesa dell'intera applicazione della L.R. N.9/2010 riguardo agli impianti.

Vi informiamo, inoltre, che in considerazione che la Regione Siciliana, pur avendo per legge posto in liquidazione le società d'ambito (art. 19 l.r. n.9/2010), ha imposto, prima, fino al 30.09.2013, alle stesse società d'ambito (art.19, comma 12, l.r. n.9/2010) e dal 01.10.2013 ai commissari straordinari e fino all'avvenuto trasferimento degli impianti e del personale al nuovo soggetto gestore (ordinanza del Presidente della Regione n.8/2013) di continuare la gestione ordinaria dei servizi riguardanti il ciclo integrato dei rifiuti, utilizzando le credenziali, gli impianti, i mezzi operativi ed il personale dell'Ato in liquidazione., anche il bilancio 2016 è stato redatto secondo il principio di **continuità aziendale**.

Inoltre si evidenzia che i Commissari Straordinari per l'esercizio della loro attività gestionale hanno istituito, all'interno della contabilità Ato in liquidazione, una contabilità separata ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.8/Rif del 27 settembre 2013 e n.1/Rif del 15 gennaio 2014.

Si rappresenta con la tabella che segue la situazione gestionale commissariale al 31.12.2016.

GESTIONE COMMISSARIALE punto 2 ex ord. N. 8/rif del 27/09/2013 prot n.42575 del 28/10/2013			
TABELLE ECONOMICHE - PATRIMONIALI			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 445.438	FONDI RISCHI E ONERI	€ 2.607.251
CREDITI VERSO SOCI	€ 1.466.325	FONDO T.F.R.	€ 59.534
CREDITI COMMERCIALI	€ 839.322	DEBITI COMMERCIALI	€ 1.032.492
CREDITI VARI	€ 18.173	CONTI ERARIALI	€ 204.033
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 2.160.033	ENTI PREVIDENZIALI	€ 12.849
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 144.687	ALTRI DEBITI	€ 6.583
CONTI ERARIALI	€ 381	FONDI AMMORTAMENTO	€ 34.138
COSTI		RICAVI	
ACQUISTI DI BENI	€ 1.460.847,97	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 1.512.430,10
ACQUISTI DI SERVIZI	€ 115.784,91	ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 779.441,81
GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	€ 1.924,01	PROVENTI FINANZIARI	€ 294,37
PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	€ 169.218,05		
SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	€ 64.708,77		
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 8.672,95		
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	€ 432.639,73		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.795,45		
ONERI FINANZIARI	€ 1.420,71		
AMMORTAMENTI	€ 28.228,23		
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 6.925,50		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 2.292.166	TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 2.292.166

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Messa in liquidazione della società

In data 25 maggio 2010 l'Assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito notaio Falco in Ragusa, deliberava la messa in liquidazione della società e la contemporanea nomina di un organo di liquidazione collegiale, composto da tre componenti: un presidente-componente, un vice presidente-componente ed un terzo componente.

Nel mese di febbraio 2011, a seguito delle dimissioni dell'intero collegio dei liquidatori formalizzate il 10 dicembre 2010, veniva nominato un nuovo Collegio nelle persone dei sigg.: dott. Severino Santiapichi Presidente, dott. Giancarlo Migliorisi vice presidente e dott. Giovanni Lucifora componente. Tale collegio, nella sua interezza, ha operato fino al mese di dicembre 2011, quando il 27 e il 29.12.2011 sono intervenute le dimissioni del Presidente dott. Santiapichi e del componente dott. Lucifora. L'Assemblea dei soci, appositamente e celermente convocata dal liquidatore rimasto in carica dott. Migliorisi, nella seduta dell'11 gennaio 2012, procedeva alla ricomposizione del Collegio nominando presidente il dott. Migliorisi Giancarlo, vice-presidente il dott. Garofalo Salvatore, componente il rag. Cugnata Giovanni.

In data 10/07/2012 il Consigliere Garofalo presentava le proprie dimissioni per cui l'Assemblea dei soci, appositamente convocata, procedeva alla sostituzione mediante la nomina del vice Presidente nella persona dell'arch. Angelo Dezio. Successivamente, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo presentate in data 07 agosto 2013, l'Assemblea nominava il sostituto nella persona del dott. Paolo Ferlisi.

In data 03 marzo 2014 pervenivano le dimissioni del Presidente dott. Giancarlo Migliorisi, per cui in data 04 aprile 2014 l'Assemblea dei soci ha proceduto alla ricomposizione del Collegio nominando: Presidente il rag. Giovanni Cugnata, vice Presidente il dott. Paolo Ferlisi e terzo componente il dott. Carlo La Terra; componenti tuttora in carica.

Il controllo della società è affidato: al Collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi nelle persone dei professionisti: dott. Salvatore Cannizzo (Presidente), dott. Francesco Occhipinti (Sindaco effettivo), dottoressa Samantha Agosta (Sindaco effettivo), riconfermati nella carica per un ulteriore triennio con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.211 del 07.03.2017.

L'incarico relativo alla certificazione del bilancio fino alla stesura del bilancio chiuso al 31.12.2015 è stata affidato alla società di revisione B.D.O. ITALIA S.P.A. . Per la certificazione dei bilanci 2016-2017-2018 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico al professionista Rag. Ruta Giorgio nato Ispica il 28/11/1961 iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 51660 e con studio professionale a Pozzallo.

Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 8/Rif del 27.09.2013 e successive proroghe

Il Presidente della Regione Sicilia preso atto:

1. che ai sensi dell'art. 19, comma 2bis, della L.R. n.9/2010 la fase gestionale delle società d'ambito cessa alla data del 30 settembre 2013 con conseguente trasferimento delle competenze in capo ai nuovi gestori (S.R.R.) e con divieto ai liquidatori di compiere ogni atto di gestione;
2. che non risultano ancora operativi i nuovi soggetti deputati alla gestione integrata dei rifiuti, a causa della mancata ultimazione delle procedure previste dalla legge da parte degli enti locali ordinariamente competenti;
3. che è, pertanto, impossibile proseguire gli adempimenti gestionali con l'attuale modello organizzativo;

per cui procedeva ad emanare l'ordinanza n.8/Rif del 27.09.2013, disponendo:

- la costituzione, presso l'Assessorato dell'Economia della Regione Siciliana, della gestione liquidatoria unitaria, articolata in sotto gestioni;
- la nomina, con decorrenza dal 01.10.2013 e fino al 15 gennaio 2014, di commissari straordinari, in ciascun territorio ricompreso negli attuali Consorzi o Società d'ambito, con il compito:
- l'adozione di tutti gli atti necessari per effettuare, con la massima urgenza, il passaggio delle competenze alle S.R.R. o ai Comuni in forma singola o associata ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 9/2010;
- di garantire, nelle more del definitivo trasferimento dei servizi e degli impianti, gestiti direttamente dalle Società d'ambito, alle S.R.R. o ai Comuni in forma singola o associata, la continuità del servizio avvalendosi della struttura organizzativa, dei mezzi operativi e delle autorizzazioni in atto esistenti presso le Società d'ambito;
- di porre gli oneri gestionali, a carico dei Comuni beneficiari del servizio.

Conseguentemente, con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità n.1648 del 27 settembre 2013, nell'ambito territoriale ATO RG 1, veniva nominato commissario straordinario il dott. Michelangelo Landro, successivamente affiancato da un secondo Commissario nella persona del dott. Fabrizio Failla, nominato con D.A. n.1674 del 01.10.2013.

In data 26 marzo 2014 intervenivano le dimissioni del dott. Michelangelo Landro, prontamente sostituito con il funzionario regionale rag. Massimo Gulino.

A seguito delle intervenute ordinanze di proroga (n.01/RIF del 14.01.2014 e n. 04/RIF del 29.04.2014), la gestione Failla-Gulino è continuata fino alla data del 30.09.2014.

Successivamente è intervenuta l'Ordinanza n. 5/RIF del 26.09.2014, con la quale il Presidente della Regione, constatata ancora una volta la mancata operatività del nuovo soggetto gestore (SRR) , reiterava l'efficacia dell'Ordinanza n.8/RIF fino al 15.01.2015 e contemporaneamente dava mandato all'Assessore Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità di nominare nuovi Commissari, con il compito specifico di continuare l'espletamento dei servizi, una volta gestiti dall'Ato, e di vigilare sulla predisposizione degli atti necessari per assicurare, con la massima urgenza, il passaggio delle competenze alla S.R.R. .

L'Assessore regionale con proprio decreto n.1579 del 03.10.2014 individuava nel funzionario regionale ing. Nicola Russo la nuova figura commissariale.

A seguito della intervenuta ordinanza n.2/RIF del 14 gennaio 2015 la gestione Russo si è protratta fino al 14 luglio 2015.

In data 14.07.2015 è stata emanata l'Ordinanza n.20/Rif, con la quale vengono istituite le figure commissariali presso le S.R.R. .

Nella S.R.R. di Ragusa viene nominato Commissario straordinario l'Ing. Nicola Russo, al quale viene affidato, ai sensi dell'art. 10 dell'Ordinanza, il compito aggiuntivo di “ *garantire, nella qualità di commissario straordinario in nome e per conto dei comuni ricadenti nel territorio delle società e consorzi d'ambito esistenti, qualora necessario – in deroga ai termini di cui all'art.19, comma 2 bis, della legge regionale n.9/2010 – la continuità del servizio nel quadro delle gestioni esistenti, avvalendosi della struttura organizzativa, nonché dei mezzi, delle attrezzature utilizzati o gestiti, a qualunque titolo, dai Consorzi o società d'ambito* ”.

Successivamente intervengono le Ordinanze del Presidente della Regione n.1/Rif del 14.01.2016,3/Rif del 31.05.2016, 5/Rif del 07.06.2016, 6/Rif del 30.06.2016 di proroga gli effetti dell'ordinanza n. 20 Rif fino al 30 novembre 2016.

In esecuzione all'Ordinanza n. 6 Rif/2016 con decreto presidenziale n.569 del 01.08.2016 l'Ing. Nicola Russo viene riconfermato Commissario Straordinario della S.R.R. Ato Ragusa 7. Allo stesso, oltre alle funzioni specifiche di cui all'art.6 dell'ordinanza, viene attribuito l'onere di garantire la continuità dei servizi in precedenza espletati dall'Ato in liquidazione e ciò fino all'avvenuto passaggio delle competenze al nuovo soggetto gestore.

Successivamente, il Presidente della Regione Sicilia allo scopo di portare a compimento il modello di gestione integrata dei rifiuti di cui alla L.R. n.9/2010 ha emanato l'ordinanza n.27/Rif del 1 dicembre 2016 di reitero, con modificazioni ed integrazioni fino al 31.01.2017, degli effetti della precedente ordinanza n.6/Rif del 30.06.2016, contenente anche la proroga fino alla predetta data del 31.01.2017 degli effetti del Decreto Presidenziale n.569 del 01.08.2016 di nomina dei Commissari straordinari delle S.R.R. .

L'incarico all'ing. Russo è stato prorogato fino al 03.08.2017 con il Decreto Presidenziale n.526 del 09.03.2017 fino al 30.11.2017 con l'Ordinanza n.9/Rif del 15.09.2017, ed infine fino al 28.02.2018 con l'ultima ordinanza n.14/Rif del 01.12.2017.

Pertanto, l'ing. Nicola Russo, oltre a svolgere le funzioni di Commissario Straordinario Regionale presso la SRR Ato Ragusa 7, continua, ancora oggi, a garantire i servizi gestionali della discariche e degli impianti ancora non transitati al nuovo soggetto gestore.

Infatti, nonostante le reiterate richieste da parte del Collegio dei Liquidatori dirette al Commissario Straordinario ed agli organi regionali competenti, ad oggi, alla distanza di oltre quattro anni dall'avvio della gestione commissariale, eccezione fatta per il comodato d'uso in favore della S.R.R. dei centri di compostaggio di Ragusa e Vittoria e del C.C.R. di Vittoria, non sono stati ancora concretizzati i trasferimenti gestionali dei rimanenti impianti, così come prescritti dalla legge regionale n.9/2010.

Per quanto attiene invece il personale dipendente, solo nel corso del 2017, precisamente con decorrenza dal 01.08.2017, si è concretizzato il passaggio delle 21 unità di lavoratori in servizio presso l'Ato in liquidazione al nuovo soggetto gestore S.R.R. Ato 7 Ragusa. Tale passaggio consentirà un risparmio di spesa di oltre 800 mila euro annue e rappresenta un notevole passo in avanti nel processo di liquidazione della società d'ambito; processo che potrebbe subire una ulteriore accelerazione con il passaggio definitivo di tutti gli impianti ed i beni patrimoniali rimasti ancora nella titolarità dell'Ato.

Infatti, come si evince dalla nota di prot. n. 3288 del 15.11.2017 trasmessa al Commissario Straordinario della SRR Ato Ragusa 7, risultano ancora da trasferire i servizi relativi alla gestione ed alla titolarità dei seguenti impianti:

- gestione post-operativa della discarica di contrada Pozzo Bollente di proprietà del Comune di Vittoria;
- gestione post-operativa della discarica di proprietà di contrada San Biagio di proprietà del Comune di Scicli;
- gestione e titolarità della discarica di contrada Cava dei Modicani, di proprietà dell'Ato;
- la titolarità dell'impianto di compostaggio in territorio di Ragusa contrada Cava dei Modicani;
- la titolarità dell'impianto di compostaggio in territorio del Comune di Vittoria contrada Pozzo Bollente;
- la titolarità dell'impianto C.C.R. in contrada Pozzo Bollente.

Per quanto attiene la proprietà dei beni patrimoniali dell'Ato in liquidazione si è dell'avviso che gli stessi, in mancanza di apposita disposizione legislativa, non possono tout a court andare ad incrementare il patrimonio della SRR., per cui questo Collegio dei liquidatori ha elaborato apposite perizie valutative degli impianti di proprietà, trasmettendole per competenza al Commissario Straordinario della S.R.R. .

In merito senza esito è stato il quesito avanzato da questo Collegio dei liquidatori alla Regione Siciliana Assessorato all'Economia.

Si spera comunque di poter risolvere entro breve termine la problematica.

Discarica di C.da Pozzo Bollente

Non commentando ulteriormente il provvedimento di risoluzione, tramite atto monitorio stragiudiziale ex art.1454 c.c., del relativo contratto di gestione della discarica, nell'anno 2015 la situazione giuridico-fattuale delle due discariche è rimasta invariata ed è culminata nella adozione, nel corso del 2014, di importanti provvedimenti di interesse economico-finanziario principalmente per la discarica di c.da Pozzo Bollente.

Infatti, l'Ato in liquidazione, in base delle proprie disponibilità finanziarie e intervenendo, anche su sollecitazione del Prefetto, *ai sensi dell'art. 304 del D.Lgs. n. 152/2006*, ha dato copertura finanziaria al progetto di messa in sicurezza in emergenza della discarica di c.da Pozzo Bollente dell'importo di € 1.184.582,37, adottando, nella seduta del 21 maggio 2014, la deliberazione di anticipazione della somma di € 712.826,58.

Grazie a tale anticipazione è stato possibile appaltare i lavori ed evitare ulteriori danni ambientali e rischi per il territorio.

I lavori sono stati completati nel corso del 2016.

Ancora oggi, non è intervenuta pronuncia alcuna da parte della Regione Siciliana, né tanto meno dal Commissario Straordinario, in merito alla titolarità gestionale di tale discarica.

Solo recentemente l'Assessorato Regionale dell'Energia con nota n.28371 del 27.06.2016, senza pronunciarsi in merito alla titolarità gestionale, ha diffidato il Sindaco del Comune di Vittoria, nel cui territorio ricade la discarica, a porre in essere le opere di chiusura definitiva della discarica ed i necessari interventi volti ad evitare l'insorgere dei pericoli per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Tariffa di conferimento in discarica.

Per quanto attiene la discarica di c.da Pozzo Bollente si fa rilevare che l'Assemblea dei Soci, così come deciso per la discarica di c.da Cava dei Modicani, nella seduta del 13.05.2015 verbale n.197 ha deliberato la rimodulazione della tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica per il periodo in cui la gestione è stata assunta dalla Società d'Ambito, assumendo la decisione di escludere dal computo della tariffa la voce "ammortamento" in quanto la costruzione della discarica è stata oggetto di finanziamento della Comunità Europea.

E' tuttora in corso l'iter per l'approvazione della tariffa da parte dell'Assessorato Regionale - Dipartimento Acque e Rifiuti.

La tariffa, se approvata nella misura deliberata dall'Assemblea dei soci, così come avvenuto per la discarica c.da Cava dei Modicani, comporterà la eliminazione della voce "ammortamento" e la rideterminazione dei rapporti di credito-debito con i Comuni che hanno conferito nel passato i rifiuti nella discarica e quindi la possibilità di definire i contenziosi in corso con i Comuni che hanno contestato l'applicabilità della tariffa oggetto di modifica.

Si rinvia, pertanto, ai futuri esercizi gli effetti applicativi della tariffa, nella misura in cui sarà approvata dall'Assessorato Regionale Acque e Rifiuti.

Discarica di contrada Cava dei Modicani

La discarica di contrada Cava dei Modicani, per la parte di proprietà dell'Ato, è la sola discarica in attività esistente nel territorio provinciale.

L'operatività della discarica è stata prorogata, con ordinanze del Commissario della ex Provincia Regionale di Ragusa n.27218 del 16.07.2015, n. 2180 del 19.01.2016 e n.17602 del 31.05.2016, n.3732 del 27.01.2017 fino al 25 luglio 2017.

Successivamente è intervenuto il Presidente della Regione Siciliana, che con proprie ordinanze n.7/Rif del 25 luglio 2017, n.11/Rif del 29.09.2017 e n.14/Rif del 01.12.2017 ha autorizzato fino al 28.02.2018 l'utilizzo della discarica come impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti.

I rifiuti a conclusione della fase di trattamento meccanico vengono conferiti presso l'impianto di OIKOS in località Motta S. Anastasia.

I rifiuti soggetti a biostabilizzazione vengono invece conferiti presso l'impianto di Sicula Trasporti in località Grotte S. Giorgio in Lentini.

In attesa del concretizzarsi del passaggio delle competenze alla SRR Ato 7 Ragusa, l'attività gestionale è stata disimpegnata, dal 01.10.2013 ad oggi, dalla struttura commissariale straordinaria che si è avvalsa delle credenziali, del personale, dei beni e dei mezzi operativi della Società d'ambito in liquidazione.

Tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica

Per quanto attiene la gestione operativa della discarica questo Collegio dei liquidatori sta provvedendo a dare applicazione integrale della tariffa come approvata dal Dipartimento Regionale delle acque e dei rifiuti con decreto dirigenziale n.1934 del 10.11.2015, con effetto retroattivo dal 22.04.2008 e senza l'applicazione della voce "ammortamento" e quindi alla definizione dei conseguenti rapporti creditori-debitori con i Comuni Soci che hanno conferito nel tempo i rifiuti presso la discarica di Cava dei Modicani.

Al fine di consentire ai predetti Comuni il recupero dell'iva, a suo tempo assolta, è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate apposito interpello. L'interpello ha avuto riscontro positivo da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha condiviso la soluzione interpretativa prospettata dalla Società in relazione al trattamento fiscale da applicare alle note di credito da emettere nei confronti dei Comuni Soci.

Nella risposta all'interpello, l'Agenzia delle Entrate ha fatto rilevare che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le prestazioni effettuate nei confronti dei Comuni sono soggette al regime di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n.633/1972 (scissione dei pagamenti) e di prestare attenzione al contenuto della circolare n.15/E del 13 aprile 2015 paragrafo 7.

La società, dopo una serie di interlocuzioni con i Comuni-Soci, confortata da quanto ribadito e confermato dall'Agenzia delle Entrate con successiva circolare n. 27/E del 7 novembre 2017, sta procedendo, alla rettifica delle fatture precedentemente emesse e regolarizzate, ad emettere le note di variazioni in aumento ed in diminuzione con l'applicazione del nuovo regime della scissione dei pagamenti (split payment).

L'Operazione è stata portata a conclusione entro il 31.12.2017.

Subito dopo sarà possibile procedere alla definizione dei rapporti creditori-debitori con i Comuni conferitori e quindi superare le controversie in corso.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	31.313.663	92,24 %	33.246.865	90,71 %	(1.933.202)	(5,81) %
Liquidità immediate	4.427.332	13,04 %	7.338.022	20,02 %	(2.910.690)	(39,67) %
Disponibilità liquide	4.427.332	13,04 %	7.338.022	20,02 %	(2.910.690)	(39,67) %
Liquidità differite	26.886.331	79,20 %	25.908.843	70,69 %	977.488	3,77 %
Crediti verso soci	8		8			
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	26.724.451	78,72 %	25.902.173	70,67 %	822.278	3,17 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	161.872	0,48 %	6.662	0,02 %	155.210	2.329,78 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	2.633.099	7,76 %	3.403.863	9,29 %	(770.764)	(22,64) %
Immobilizzazioni immateriali	164				164	
Immobilizzazioni materiali	2.088.024	6,15 %	2.858.952	7,80 %	(770.928)	(26,97) %
Immobilizzazioni finanziarie	1.000		1.000			
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	543.911	1,60 %	543.911	1,48 %		
TOTALE IMPIEGHI	33.946.762	100,00 %	36.650.728	100,00 %	(2.703.966)	(7,38) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	33.773.417	99,49 %	36.477.382	99,53 %	(2.703.965)	(7,41) %
Passività correnti	16.751.092	49,35 %	35.247.489	96,17 %	(18.496.397)	(52,48) %
Debiti a breve termine	15.486.722	45,62 %	32.913.785	89,80 %	(17.427.063)	(52,95) %
Ratei e risconti passivi	1.264.370	3,72 %	2.333.704	6,37 %	(1.069.334)	(45,82) %
Passività consolidate	17.022.325	50,14 %	1.229.893	3,36 %	15.792.432	1.284,05 %
Debiti a m/l termine	16.767.198	49,39 %	998.788	2,73 %	15.768.410	1.578,75 %
Fondi per rischi e oneri	54.999	0,16 %	54.999	0,15 %		
TFR	200.128	0,59 %	176.106	0,48 %	24.022	13,64 %
CAPITALE PROPRIO	173.345	0,51 %	173.346	0,47 %	(1)	
Capitale sociale	100.000	0,29 %	100.000	0,27 %		
Riserve	73.345	0,22 %	73.346	0,20 %	(1)	
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio						
Perdita ripianata dell'esercizio						

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TOTALE FONTI	33.946.762	100,00 %	36.650.728	100,00 %	(2.703.966)	(7,38) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	8,30 %	6,06 %	36,96 %
Banche su circolante	8,24 %	7,44 %	10,75 %
Indice di indebitamento	194,83	210,43	(7,41) %
Quoziente di indebitamento finanziario	17,16	16,59	3,44 %
Mezzi propri su capitale investito	0,51 %	0,47 %	8,51 %
Oneri finanziari su fatturato	13,67 %	15,44 %	(11,46) %
Indice di disponibilità	186,94 %	94,32 %	98,20 %
Margine di struttura primario	(1.915.843,00)	(2.686.606,00)	(28,69) %
Indice di copertura primario	0,08	0,06	33,33 %
Margine di struttura secondario	15.106.482,00	(1.456.713,00)	(1.137,03) %
Indice di copertura secondario	8,23	0,49	1.579,59 %
Capitale circolante netto	14.562.571,00	(2.000.624,00)	(827,90) %
Margine di tesoreria primario	14.562.571,00	(2.000.624,00)	(827,90) %
Indice di tesoreria primario	186,94 %	94,32 %	98,20 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.504.548	100,00 %	5.506.175	100,00 %	(1.001.627)	(18,19) %
- Consumi di materie prime	1.464.843	32,52 %	1.457.494	26,47 %	7.349	0,50 %
- Spese generali	779.219	17,30 %	616.867	11,20 %	162.352	26,32 %
VALORE AGGIUNTO	2.260.486	50,18 %	3.431.814	62,33 %	(1.171.328)	(34,13) %
- Altri ricavi	2.942.875	65,33 %	3.744.960	68,01 %	(802.085)	(21,42) %
- Costo del personale	859.692	19,08 %	853.633	15,50 %	6.059	0,71 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.542.081)	(34,23) %	(1.166.779)	(21,19) %	(375.302)	32,17 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.116.928	24,80 %	1.372.994	24,94 %	(256.066)	(18,65) %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.659.009)	(59,03) %	(2.539.773)	(46,13) %	(119.236)	4,69 %
+ Altri ricavi	2.942.875	65,33 %	3.744.960	68,01 %	(802.085)	(21,42) %
- Oneri diversi di gestione	64.151	1,42 %	899.236	16,33 %	(835.085)	(92,87) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	219.715	4,88 %	305.951	5,56 %	(86.236)	(28,19) %
+ Proventi finanziari	7.672	0,17 %	18.467	0,34 %	(10.795)	(58,46) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	227.387	5,05 %	324.418	5,89 %	(97.031)	(29,91) %
+ Oneri finanziari	(213.536)	(4,74) %	(271.936)	(4,94) %	58.400	(21,48) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	13.851	0,31 %	52.482	0,95 %	(38.631)	(73,61) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
REDDITO ANTE IMPOSTE	13.851	0,31 %	52.482	0,95 %	(38.631)	(73,61) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	13.851	0,31 %	52.482	0,95 %	(38.631)	(73,61) %
REDDITO NETTO						

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.			
R.O.I.	(7,83) %	(6,93) %	12,99 %
R.O.S.	14,07 %	17,37 %	(19,00) %
R.O.A.	0,65 %	0,83 %	(21,69) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
E.B.I.T. INTEGRALE	227.387,00	324.418,00	(29,91) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

INCERTEZZE OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE

Continuano a sussistere, ancora oggi, le incertezze operative da ricondurre alla mancata attuazione del nuovo sistema di gestione integrata dei rifiuti come delineato dalla legge regionale siciliana n. 9/2010 e s.m.i.

L'Ato in liquidazione, destinataria del divieto assoluto di compiere attività di gestione, si è trovata, anche nel 2016, a dover sostenere costi per attività non più di competenza ed ad assumere responsabilità gestionali e giuridiche, legate alla circostanza che i Commissari straordinari continuano ad utilizzare le credenziali della società d'ambito (codice fiscale – partita iva – posizioni previdenziali ed assicurative).

Anche nell'ultima Ordinanza n. 9/Rif del 15 settembre 2017 27/Rif del 01.12.2016 di reiterno, con modificazioni, degli effetti della precedente n.6/Rif del 30 giugno 2016 all'art.3 viene disposto che il Commissario straordinario deve garantire la continuità del servizio avvalendosi della struttura organizzativa, nonché dei mezzi, delle attrezzature utilizzati o gestiti a qualunque titolo dai Consorzi e società d'ambito.

Viene altresì stabilito che “il Commissario straordinario al fine di garantire la continuità del servizio acquisisce l'intera struttura organizzativa della società d'ambito, che dovrà essere mantenuta inalterata sia per le autorizzazioni, per i mezzi, le attrezzature ecc

L'Ato per l'intero esercizio 2016 ha continuato, inoltre, ad essere datore di lavoro di personale pur risultando in gran parte funzionale alle esigenze di programmazione e gestione spettanti alla SRR ed al Commissario Straordinario.

Nell'ordinanza viene altresì ribadito *che il Liquidatore delle società e consorzi d'ambito nonché i Comuni soci sono inibiti dal porre in essere atti e/o azioni che possano creare nocumeto all'azione del Commissario straordinario.*

Di fatto sono state fortemente limitate le attività di liquidazione e quelle decisionali espletate dall'Organo di liquidazione.

Rischi di solvibilità

A causa della persistente morosità dei Comuni Soci la società continua ad essere esposta a rischi di solvibilità nei confronti dei terzi creditori.

Situazione debitoria

Diversi sono stati i ricorsi per decreto ingiuntivo promossi dai fornitori dell'Ato, conseguenti al mancato o ritardato pagamento dei servizi prestati in favore dell'Ato. Il tutto imputabile alla difficoltà di riscossione dei crediti vantati nei confronti dei Comuni-Soci.

Solo ultimamente, a seguito dell'accordo transattivo stipulato in data **uno settembre 2015 tra Ato e Comune di Modica** teso a definire la posizione debitoria del Comune nei confronti della società d'ambito sorta nell'ambito dei rapporti regolati dal contratto di servizio del 03.05.2005, la Società ha acquisito importanti risorse finanziarie che hanno consentito a questo Collegio dei liquidatori: di integrare il fondo post-mortem della discarica di c.da Cava dei Modicani per l'importo fatturato; di effettuare, per la parte di propria competenza, interventi urgenti nelle discariche; di portare a definizione alcune controversie avviate da fornitori mediante la stipula di accordi transattivi.

Nel corso della liquidazione sono stati definiti alcuni accordi transattivi con il pagamento della sola sorte capitale per le controversie avviate da: Cavallo Giovanni (€ 17.352,00); Bissi Angelo (€ 8.568,00); Cannata Salvatore (€ 10.151,00), Cannata Rosario (€ 10.151,00); RIU s.n.c. Di La Cognata (€ 365.000,00), Esper (€ 13.376,00); Agesp (€ 330.000,00); Costruzioni Costanzo (€ 820.000,00); Degremont S.p.A. (€ 195.659).

Nel giugno del 2016, è stato raggiunto un ulteriore importante accordo transattivo con la Curatela del Fallimento Icom s.p.a. di Milano, che ha permesso di conseguire risparmi di spesa sia in termini di interessi moratori che di sorte capitale.

La vertenza con la Icom ebbe inizio nel 2011 e precisamente il 01.02.2011 con la notifica da parte del decreto ingiuntivo e del relativo atto di precetto per un debito iniziale di € 1.179.816,72, oltre interessi moratori.

Il decreto veniva opposto dall'Ato a iscritto a ruolo con il n.704/2011.

In data 24.03.2011 interveniva dichiarazione di fallimento della ICOM, per cui la Curatela Fallimentare si costituiva in giudizio e tenuto conto di riconosciute cessioni di credito, limitava la richiesta ad € 704.618,85.

L'accordo transattivo si è concluso con il pagamento del minore importo di € 338.064,00 e con l'abbuono degli interessi moratori maturati nel tempo.

L'atto transattivo è stato trasmesso con nota n. 2640 del 25.07.2016 alla Procura Regionale della Corte dei Conti, che, in merito a tale vertenza, aveva aperto una istruttoria paventando la possibilità di danno erariale in caso di avvenuto pagamento di somme eccedenti la sorte capitale del debito effettivo accertato.

Inoltre:

in data 18 maggio 2017 si è portata a conclusione la vertenza per decreto ingiuntivo promossa dall'impresa ecologica Busso Sebastiano, sottoscrivendo con la stessa un accordo transattivo con il pagamento del debito residuo per sorte capitale di € 247.750,06 e con l'abbandono da parte della stessa degli interessi moratori maturati nel tempo;

in data 20 giugno 2017 è stata portata a conclusione la vertenza giudiziaria con la ditta Pomilio Blumm s.r.l., che ha visto soccombente l'Ato, con la stipula di un accordo transattivo mediante il pagamento della somma di € 231.000,00 per sorte capitale e con l'abbandono da parte della stessa degli interessi moratori maturati nel tempo e delle spese processuali quantificate in € 175.626,00.

Altri fornitori, che non hanno inteso chiudere transattivamente le vertenze, hanno avviato azioni di pignoramento presso i Comuni Soci, ottenendone il pagamento:

- la società Autotrasporti Nuova Caiir srl ha ottenuto dal Comune di Ragusa il pagamento del proprio credito per sorte capitale ed interessi per complessivi € 111.116,00;
- la società Tirreno Ambiente ha ottenuto dal Comune di Ragusa il pagamento del proprio credito per sorte capitale ed interessi per complessivi € 730.526,00;
- la ditta Capizzello Salvatore ha ottenuto dal Comune di Modica il pagamento del proprio credito per sorte capitale ed interessi per complessivi € 262.660,00;
- la ditta Busso Giuseppe ha ottenuto, tra il 2013 ed il 2014, dai Comuni di Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Giarratana il pagamento del credito ingiunto per complessivi € € 3.085.196,95

Complessivamente i debiti verso fornitori relativi alla gestione liquidatoria sono diminuiti da € 10.274.989,41 (2013) ad € 7.474.763,51 (2014), ad € 5.761.542,00 (2015) ed a € 3.927.604,00 al 31.12.2016, mentre la situazione debitoria complessiva da € 44.056.763,00 (2013) è scesa ad € 32.141.406,00 (2014), ad € 30.482.730,00 (2015) e ad € 28.331.178,00 al 31.12.2016, con una diminuzione pari al 36,00% rispetto alla situazione debitoria 2013.

La situazione debitoria complessiva comprende anche delle situazioni conseguenti la gestione delle discariche di c.da Cava dei Modicani, ancora in esercizio, e di Pozzo Bollente, non operativa dell'agosto 2010.

In particolare, tra le poste debitorie, risultano iscritti in bilancio gli importi di tariffa, pari a complessivi € 15.863.840,00, fatturati ai Comuni Soci a titolo di ammortamento discarica di Pozzo Bollente e di gestione post-mortem delle due discariche (Pozzo Bollente e Cava dei Modicani) sotto le voci di:

- fondo accantonamento ammortamento discarica di c.da Pozzo Bollente” per l'importo di € 5.410.649,72, da trasferire alla Regione Siciliana;
- fondo accantonamento post-mortem discarica di c.da Cava dei Modicani per l'importo di € 2.908.050,72, da trasferire al nuovo soggetto gestore della discarica;
- fondo accantonamento post-mortem discarica di c.da Pozzo Bollente per l'importo di € 4.607.489,07, da trasferire al nuovo soggetto gestore della discarica;
- fondo ripristino ambientale discarica di c.da Pozzo Bollente per l'importo di € 878.478,33, da trasferire al nuovo soggetto gestore della discarica;
- fondo ripristino ambientale discarica di c.da Cava dei Modicani per l'importo di € 2.059.174,33, da trasferire al nuovo soggetto gestore della discarica.

E' da evidenziare che circa il 60% delle somme fatturate a tale titolo non sono state riscosse dalla Società d'ambito in liquidazione a causa della morosità dei Comuni conferenti.

Depurando il bilancio dell'importo di tali fondi (€ 15.853.840,00), la situazione debitoria complessiva scende ad € 12.477.338,00, con un residuo debito pari al 28,30% rispetto a quello registrato al 31.12.2013.

Un'altra importante voce debitoria è rappresentata dal debito verso la Regione Siciliana per il pagamento del tributo regionale di conferimento in discarica per un importo residuo di € 3.707.145,17.

Questo Collegio dei liquidatori, pur non avendo introitato buona parte dell'importo iscritto a ruolo, al fine di evitare da parte di Riscossione Sicilia azioni di pignoramento, ha avuto accordato un piano di pagamento rateizzato del debito della durata decennale.

In proposito questo Collegio dei Liquidatori ha elaborato una richiesta diretta alla Regione Siciliana, al fine di valutare la possibilità che il debito venga posto in capo ai Comuni inadempienti. Si è in attesa di un riscontro.

Sono ancora in essere i seguenti decreti ingiuntivi:

- **AUTOTRASPORTI NUOVO CAIR S.R.L. c/ ATO** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Vincenzo GALAZZO)
Decreto Ingiuntivo n. 355/11 per l'importo di € 98.530,00 notificato il 19.05.2011;
Giudizio di Opposizione n. 1562/2011: l'ATO ha proposto opposizione al D.I. citando controparte per l'udienza del 28.11.2011;
 - All'udienza del 02.02.2016: rinviato per precisazione delle conclusioni;
 - **All'udienza del 20/06/2017 – precisazione conclusionali**
 - **In Attesa della sentenza**
- **Procedure esecutive avviate dal creditore:**
 - Tribunale di Ragusa – atto di pignoramento presso terzi notificato il 23.04.2012 – R.G.Em. 541/2012;
 - Istanza del 3.12.2012 dell'ATO Ragusa Ambiente Spa, mediante la quale l'ATO, a seguito della mancata iscrizione a ruolo del giudizio di opposizione, ha chiesto l'estinzione della procedura esecutiva e lo svincolo delle somme pignorate presso il terzo Banca Agricola Popolare di Ragusa; Dichiarata l'estinzione della procedura esecutiva iscritta al n. 541/2012 R.G.E. promossa dall'Autotrasporti Nuovo Cair srl nei confronti dell'ATO Ragusa Ambiente Spa. Dichiarate svincolate in favore dell'ATO Ragusa Ambiente Spa. le somme pignorate, con atto notificato il 20.4.2012, al terzo Banca Agricola Popolare di Ragusa (prot. n. 287 del 18.01.2013);
 - Tribunale di Ragusa – atto di pignoramento presso terzi notificato il 18.01.2013 – R.G.Em. 91/2013;
 - Ordinanza di assegnazione del 28.02.2013 con cui il G.E. ha assegnato al creditore procedente la complessiva somma di € 104.430,57 oltre interessi e spese, ordinando al Comune di Ragusa, terzo pignorato, di pagare alla ditta le somme come liquidate (v. prot. n. 1372 del 08.04.2015 del Comune di Ragusa).
 - Importo pagato dal Comune di Ragusa € 111.116,00.
- **BANCA IFIS S.p.A. c/ ATO** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Giancarlo BIAZZO)
Decreto Ingiuntivo n. 619/11 per l'importo di € 1.195.228,33 (immediatamente esecutivo);
Giudizio di Opposizione n. 2485/2011: l'ATO ha proposto opposizione al D.I. citando controparte per l'udienza del 03.11.2011;

- All'udienza del 16.12.2015: rinviato per precisazione delle conclusioni;
- **Prossima udienza: 28/03/2018 (ATTESA ESITO UDIENZA PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI);**
- o **Procedure esecutive:** considerata l'immediata esecutività del D.I. sono seguite diverse procedure esecutive:
 - o Tribunale di Ragusa – atto di pignoramento presso terzi notificato il 02.11.2011 – R.G.Em. 1346/2011;
 - Ordinanza di assegnazione (€ 20.249,21);
 - o Tribunale di Ragusa – atto di pignoramento presso terzi notificato il 21.06.2012 – R.G.Em. 1151/2012;
 - Rinuncia da parte del creditore procedente (v. prot. n. 3364 del 16.10.2012) - estinto per rinuncia ex art. 629 cpc;
 - o Tribunale di Palermo – atto di pignoramento presso terzi notificato il 19.09.2012;
 - Non necessità di opposizione a parere del legale (v. prot. n. 3391 del 18.10.2012)
 - o Tribunale di Ragusa - atto di pignoramento presso terzi notificato il 01.03.2013;
 - Ordinanza di assegnazione; il Comune di Ragusa ha comunicato (nota prot. n. 3810 del 10.10.2014) di avere pagato a favore di Banca Ifis S.p.A. la somma di € 200.730,68;
 - o Tribunale di Ragusa - atto di pignoramento presso terzi notificato il 22.08.2016 – R.G.Em. 938/2016;
 - Ordinanza di assegnazione ex art. 552 cpc per € 174.253,45; (a seguito di dichiarazione del Comune di Chiaramonte Gulfi);
 - **Prossima udienza: 09.04.2018**

- **DITTA CAPIZZELLO SALVATORE c/ ATO - [Tribunale di Ragusa]**
(Legale dell'ATO Avv. Ignazio GALFO)
 Decreto Ingiuntivo n. 53/13: per l'importo di € 195.198,32;
 Giudizio di Opposizione n. 1665/2014: l'ATO ha proposto opposizione al D.I. citando controparte per l'udienza del 22.09.2014;
 - All'udienza del 13.09.2016: rinviato altra udienza;
 - **Udienza: 20/12/2016 : Assunzione mezzi di prova**
 - **In attesa della sentenza**
- o **Procedure esecutive:**
 - o Tribunale di Ragusa – atto di pignoramento presso terzi notificato il 26.06.2015 – R.G.Em. 859/2015;
 - o In esecuzione a tale procedura il terzo pignorato Comune di Modica ha corrisposto alla ditta la somma di € 262.660,00.

- **ICOM AMBIENTE S.R.L. c/ ATO - [Tribunale di Ragusa]**
(Legale dell'ATO Avv. Giancarlo BIAZZO)
 Decreto Ingiuntivo n. 695/11; per l'importo di € 25.427,22;
 Giudizio di Opposizione n. 2709/2011: l'ATO ha proposto opposizione al D.I. citando controparte per l'udienza del 27.02.2012;
 - Interrotto il 21.11.2013;**Procedure esecutive:**
 - Tribunale di Ragusa – atto di pignoramento presso terzi notificato il 26.06.2015 – R.G.Em. 636/2012;
 LA DITTA E' INTERVENUTA NEL PIGNORAMENTO PROMOSSO DA TIRRENOAMBIENTE S.P.A. E CON ORDINANZA IL G.E. HA ASSEGNATO ANCHE A ICOM AMBIENTE S.R.L. LA SOMMA DI € 26.046,02 NEL GIUDIZIO ESECUTIVO PROMOSSO DA TIRRENOAMBIENTE S.P.A. (A CARICO DEL COMUNE DI MONTEROSSO ALMO TERZO PIGNORATO – Il Comune ha comunicato di avere pagato la somma di € 26.824,71 – nota ns. prot. n. 733 del 27.02.2014);

- **IGM AMBIENTE S.R.L. c/ ATO - [Tribunale di Siracusa]**
(Legale dell'ATO Avv. Antonino IOZIA)
 - o **Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo** per l'importo di € 332.130,98;
 - o **Giudizio di opposizione:** avverso cui l'ATO ha proposto opposizione per l'udienza del 21.09.2011. Il Giudice all'udienza del 21.09.2011 ha rinviato al 21.09.2012 .
 - o **Procedure esecutive:**
 Il G.E. ha rigettato la domanda di sospensione dell'esecuzione e ha ordinato a Unicredit Spa di Ragusa di versare alla IGM la somma pignorata di € 149.435,57).
 LA DITTA HA FATTO UN ULTERIORE DECRETO INGIUNTIVO: Tribunale di Siracusa – Decreto Ingiuntivo n. 641/2013 IGM AMBIENTE s.r.l. c/ ATO dell'importo di € 157.148,06.
DEFINIZIONE TRANSATTIVA PER I D.I. N. 48/2011 E 641/2013 (PER LA QUALE SONO STATI SOSPESI I PAGAMENTI);

- **ATO c/ IMPRESA ECOLOGICA DI BUSO GIUSEPPE - [Corte di Appello di Catania]**
(Legale dell'ATO *Avv. Carmelo GIURDANELLA*)
Giudizio di Appello n. 109/2015: l'ATO ha proposto appello avverso la sentenza del 20.06.2014 del Tribunale di Ragusa con citazione all'udienza del 29.05.2015. Con sentenza del 20 giugno 2014 il Tribunale di Ragusa (ex Modica) ha deciso sul giudizio di opposizione al D.I. instaurato dall'ATO contro l'impresa Busso Giuseppe. Il Giudice del procedimento iscritto al n. 1817/2010 ha revocato il D.I. opposto in quanto emesso per un importo (€ 3.261.903,91 oltre interessi) superiore rispetto a quello che l'ATO è stata condannata a corrispondere (€ 2.505.494,17 oltre interessi), nonché l'ordinanza di concessione della provvisoria esecuzione (resa per un importo pari ad € 2.762.255,65);
 - All'udienza del 06.11.2015: rinviato all'udienza di precisazione delle conclusioni;
 - **Prossima udienza: 07.09.2018 (ATTESA ESITO ASSUNZIONE MEZZI DI PROVA);**

- **IMPRESA PUCCIA GIORGIO c/ATO - [Tribunale di Ragusa]**
(Legale dell'ATO *Avv. Cesare BORROMETI*)
Decreto Ingiuntivo n. 586/12 per l'importo di € 728.460,99;
Giudizio di opposizione n. 1754/2012
 - All'udienza del 08.04.2016: rinviato per precisazione conclusioni;
 - **Prossima udienza: 22.09.2017 (ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI);**

- **TEI S.P.A. (ora TEI S.R.L.) c/ COMUNE DI RAGUSA + ATO - [Tribunale di Ragusa]**
(Legale dell'ATO *Avv. Vincenzo RABBITO*)
 - **Atto di riassunzione: citazione per l'udienza del 11.01.2017;**
 - Nel procedimento ingiuntivo TEI s.p.a./Comune di Ragusa: proc. R.G n. 72913/2010 nell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo n. 31487/2010 del 7.09.2010 del Tribunale di Milano dell'importo di € 34.337,55 oltre interessi e spese il Comune di Ragusa ha chiamato in causa l'ATO Ragusa Ambiente s.p.a. per l'udienza del 15.05.2012 – L'ATO si è costituita in giudizio. (originariamente *Legale ATO Avv. Salvatore MEZZASALMA – domiciliatario a Milano Avv. GIORGI –*); **CON SENTENZA N. 4414/2016 IL TRIBUNALE DI MILANO DICHIARAVA LA PROPRIA INCOMPETENZA PER TERRITORIO AD EMETTERE IL DECRETO INGIUNTIVO, ESSENDO COMPETENTE A TAL FINE IL TRIBUNALE DI RAGUSA E, DICHIARATA LA NULLITA' DELLO STESSO, LO REVOCAVA, FISSANDO TERMINE PERENTORIO DI TRE MESI PER LA RIASSUNZIONE DEL GIUDIZIO STATUENDO ALTRESI' SULLE SPESE, CONDANNANDO IL COMUNE DI RAGUSA A RIMBORSARE ALL'ATO LE SPESE DEL GIUDIZIO.**

- **TIRRENOAMBIENTE SPA c/ATO - [Tribunale di Messina]**
(Legale dell'ATO *Avv. Agatino Luigi DI STALLO*)
Decreto Ingiuntivo n. 1330/11 per l'importo di € 648.525,23;
 - **Procedura esecutiva: Tribunale di Ragusa – atto di pignoramento presso terzi** proc. n. 636/2012 RGE - di TIRRENOAMBIENTE SPA (TERZI PIGNORATI BAPR, UNICREDIT SPA RG, BANCA CARIGE RG, MANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA RG, BANCA NUOVA SPA RG, BANCA POPOLARE DI LODI SPA RG, CREDITO EMILIANO SPA RG, CREDITO SICILIANO SPA RG, INTESA SAN PAOLO SPA RG, COMUNE DI RAGUSA, COMUNE DI COMISO, COMUNE DI GIARRATANA, COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA, COMUNE DI MONTEROSSO ALMO, COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI, PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA) PER ML'UDIENZA DEL 25.06.2012. OPPOSTA L'IMPIGNORABILITÀ DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO BAPR. IL G.E. HA ACCOLTO L'OPPOSIZIONE DELL'ATO (*Avv. Salvatore MEZZASALMA*), DISPONENDO LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE RIGUARDO ALLE SOMME PIGNORATE PRESSO LA BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA; CON ORDINANZA SONO STATE ASSEGNATE € 669.077,65 A CARICO DEL COMUNE DI RAGUSA (CHE IL COMUNE COMUNICA DI AVERE PAGATO A FAVORE DI TIRRENOAMBIENTE S.P.A.) - SOMMA DI € 669.077,65 + € 61.448,42 PER SPESE LEGALI ED INTERESSI) PAGATA DAL COMUNE DI RAGUSA (v. NOTA PROT. 774 DEL 4.03.2014);
Giudizio di opposizione n. 6087/2011: l'ATO ha citato controparte per l'udienza del 06.02.2012; (Chiamata in causa dei terzi - Comuni)
 - All'udienza del 07.05.2015: rinviato per precisazione conclusioni;
 - **Prossima udienza: 12.12.2016**

(ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI);

CREDITI

I crediti per servizi relativi alla sola gestione liquidatoria verso i Comuni soci ed i privati alla data del 31.12.2016, al netto delle note di variazioni a credito dei conferitori da emettere per il conguaglio della tariffa applicabile per la discarica di Cava dei Modicani, sommano a complessivi € 19.222.273,00 con una diminuzione di € 1.023.107,00 rispetto all'esercizio precedente.

Invece la situazione creditoria verso i soci per quote di compartecipazione alle spese generali, compresa la quota 2016, risulta pari a complessivi € 4.083.986,00.

Sono ancora in essere le seguenti vertenze giudiziarie avviate dall'Ato in liquidazione per il recupero dei propri crediti nei confronti dei Comuni-Soci e verso i privati conferenti:

NEI CONFRONTI DEI COMUNI SOCI

- **ATO c/ COMUNE DI ACATE** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Guido OTTAVIANO)
Decreto Ingiuntivo n. 1203/14 per l'importo di € 788.415,79;
Giudizio di Opposizione n. 4442/2014: il Comune di Acate ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 13.02.2015;
 - Con provvedimento del 20.03.2015 il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del D.I. n. 1203/14 per € 94.821,32, ed ha rinviato la causa all'udienza del 30.11.2015 per adempimenti ex art. 184 c.p.c.;
 - Udiienza del 04.01.2016: Nomina CTU;
 - Udiienza del 22.02.2016: Nomina CTP;
 - Udiienza del 26.09.2016: Rinvio per deposito perizia CTU;
 - **PROSSIMA UDIENZA: 23.07.2018 per le precisazioni conclusionali**

Tuttavia è da tenere in considerazione che il Comune di Acate si trova in dissesto finanziario per i fatti gestionali compiuti fino al 31.12.2014.

Conseguentemente, nel febbraio 2017, è stata presentata istanza di insinuazione alla massa passiva, con richiesta di riconoscimento dei crediti maturati alla predetta data del 31.12.2014 quantificati in € 529.005,01 per servizi, € 102.437,33 per quota di compartecipazione alle spese generali per le annualità 2012-2013-2014, ed € 104.691,49 per interessi moratori.

La Commissione straordinaria di liquidazione non ha ancora emesso il provvedimento di riconoscimento del credito.

- **ATO c/ COMUNE DI COMISO (I)** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Carmelo GIURDANELLA)
Decreto Ingiuntivo n. 885/10 per l'importo di € 1.440.299,76;
Giudizio di Opposizione n. 388/2011: il Comune di Comiso ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 20.06.2011;
 - Il Giudice ha concesso in corso di causa la provvisoria esecuzione del D.I. n. 885/10 ed ha nominato un CTU;**Il procedimento si è concluso per intervenuto accordo tra le parti**
- **ATO c/ COMUNE DI COMISO (II)** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Antonio BARONE)
Decreto Ingiuntivo n. 1014/12 per l'importo di € 1.466.925,14 (provvisoriamente esecutivo per € 1.376.433,14 + € 90.492,00 + € 2.241,00)
Giudizio di Opposizione n. 180/2013: il Comune di Comiso ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 22.04.2013;
 - Con ordinanza resa in data 05.06.2013 il Giudice ha sospeso la provvisoria esecutività del Decreto ingiuntivo n. 1014/2012;

Il procedimento si è concluso per intervenuto accordo tra le parti

La posizione creditoria – debitoria tra Ato e Comune di Comiso è stata definita con accordo transattivo sottoscritto in data 20 aprile 2017.

Con detto accordo è stato quantificato il credito dell'Ato nella misura pari a complessivi € 4.980.108,48 per sorte capitale così risultante:

a) credito da dissesto del Comune	€ 3.434.198,69
b) residuo credito da D.I. 388/2011	€ 807.545,75
c) residuo credito da D.I. 180/2013	€ 322.861,82
d) quote sociali 2013-2014-2015	€ 416.088,27
e) fattura Busso n.643/2012	€ 3.061,75
f) credito del Comune per sentenza	€ 3.647,80

Il Comune ha già pagato un acconto del proprio debito pari ad € 1.717.099,35.

▪ ATO c/ COMUNE DI MODICA (II) - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO Avv. Guido OTTAVIANO)

Decreto Ingiuntivo n. 782/12 per l'importo di € 10.477.928,46;

Giudizio di Opposizione n. 2782/2012: il Comune di Modica ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 28.03.2013;

- Udiienza del 25.07.2016: rinviata per precisazione delle conclusioni;

Si è in attesa della sentenza

NOTE: IN DATA 1.09.2015 E' STATO SOTTOSCRITTO ACCORDO TRANSATTIVO PARZIALE TRA LE PARTI CON IL PAGAMENTO DELLA SOMMA DI €(PR 5.026.803,00 (PROT. N. 3330 / 2015). IL GIUDIZIO RIMANE PENDENTE PER LA PARTE RESIDUA DEL CREDITO VANTATO DALL'ATO E PRECISAMENTE PER L'IMPORTO DI € 3.418.829,71

▪ ATO c/ COMUNE DI MONTEROSSO ALMO - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO Avv. Guido OTTAVIANO)

Decreto Ingiuntivo n. 754/12 per l'importo di € 128.888,84;

Giudizio di Opposizione n. 2803/2012: il Comune di Monterosso Almo ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 25.02.2013;

- Udiienza del 15.12.2015: rinviata per precisazione delle conclusioni;

- PROSSIMA UDIENZA: 17 .04.2018 per le precisazioni conclusive

▪ ATO c/ COMUNE DI POZZALLO (I) - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO Avv. Salvatore CAMPANELLA)

Decreto Ingiuntivo n. 887/10 per l'importo di € 917.495,59;

Giudizio di Opposizione n. 72/2011: il Comune di Pozzallo ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 10.06.2011;

- Udiienza del 01.12.2015: rinviata (d'ufficio) per precisazione delle conclusioni;

- PROSSIMA UDIENZA: 11.10.2016.

SENTENZA N. 1088/2016: avendo il Comune di Pozzallo, nel contempo, pagato il debito ingiunto il Giudice ha dichiarato la cessazione della materia del contendere, ha revocato il D.I. 887/10, ha riconosciuto la pretesa creditoria dell'ATO ed ha condannato il Comune alle spese processuali e legali; **[PROCEDIMENTO DEFINITO]**

▪ ATO c/ COMUNE DI POZZALLO (II) - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO Avv. Guido OTTAVIANO)

Decreto Ingiuntivo n. 1369/16 per l'importo di € 1.130.429,11;

Giudizio di Opposizione n. XXX/2016: il Comune di Pozzallo ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 06.02.2017;

- PROSSIMA UDIENZA: 23.01.2018 per il giuramento del C.T.U. RICHIESTO DAL COMUNE

▪ ATO c/ COMUNE DI RAGUSA - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO Avv. Guido OTTAVIANO)

Decreto Ingiuntivo n. 752/12 per l'importo di € 1.961.830,60;
Giudizio di Opposizione n. 2781/2012: il Comune di Ragusa ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 31.01.2013;
- Udiienza del 03.02.2015: rinviata (d'ufficio) per precisazione delle conclusioni;
VERTENZA CONCLUSASI CON LA SENTENZA DEFINITIVA EMESSA IN DATA 26 GIUGNO 2017 CON IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO RESIDUO ATO PARI AD € 617.969,64.

▪ **ATO c/ COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA** - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO *Avv. Guido OTTAVIANO*)

Decreto Ingiuntivo n. 1204/14 per l'importo di € 1.131.755,57;
Giudizio di Opposizione n. 4378/2014: il Comune di Santa Croce Camerina ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 23.02.2015;
- Con provvedimento del 28.03.2015 il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del D.I. n. 1204/14 per la somma di € 258.498,06;
- Udiienza 27.09.2016: Depositata CTU;
- Udiienza 17.10.2016: Rinviata per precisazione delle conclusioni;
- **PROSSIMA UDIENZA: 29.01.2018** ;

(IN ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI)

NOTE: CON NOTA PROT. N. 14662 DEL 27.10.2015 8NS. PROT. N. 4246) IL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA HA PROPOSTO UN PAGAMENTO RATEIZZATO DELLA SOMMA PER CUI E' STATA CONCESSA LA PROVVISORIA ESECUZIONE.

▪ **ATO c/ COMUNE DI SCICLI (I)** - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO *Avv. Salvatore Campanella*)

Decreto Ingiuntivo n. 888/10 per l'importo di € 3.235.998,08;
Giudizio di Opposizione n. 326/2011: il Comune di Scicli ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 28.07.2011;
- Udiienza del 26.07.2016: rinviata (d'ufficio) per precisazione delle conclusioni;
- **ULTIMA UDIENZA: 04.12.2017.**

NOTE: è stata disposta dal giudice una C.T.U. - Nel giudizio è stata resa C.T.U. che ha concluso evidenziando un credito dell'ATO di € 2.437.887,00, a fronte dell'importo richiesto in D.I. per € 3.235.999,00: la pretesa dell'ATO viene dal C.T.U. falciata in gran parte per pagamenti effettuati dal Comune dopo la notifica del Decreto Ingiuntivo e, in misura più modesta, per una errata applicazione della tariffa (€ 73.788,00 circa), oltre che per la voce relativa all'ammortamento e mitigazione ambientale per € 56.315,00; all'udienza del 16.12.2014, la quale è stata rinviata d'ufficio a seguito del cambiamento del Giudice, l'avv. Salvatore Campanella per conto dell'ATO ha dichiarato che successivamente alla contabilizzazione effettuata dal C.T.U., che aveva già operato delle rettifiche per pagamenti effettuati dal Comune dopo la notifica del D.I., il Comune di Scicli ha proceduto ad ulteriori bonifici per complessivi € 500.693,58 imputati alle fatture inserite nel ricorso per D.I. oggetto del giudizio, come da nota prot. n. 2399 del 20.06.2014 dell'ATO. Il credito vantato dall'ATO in € 2.381.616,92, come accertato in CTU va quindi ulteriormente decurtato dei successivi pagamenti effettuati dal Comune di Scicli per € 500.693,58 e si riduce ad € 1.880.923,34 alla data del 16.12.2014.

(IN ATTESA DELLA SENTENZA)

▪ **ATO c/ COMUNE DI SCICLI (II)** - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO *Avv. Guido Ottaviano*)

Decreto Ingiuntivo n. 753/12 per l'importo di € 1.262.526,40;
Giudizio di Opposizione n. 2780/2012: il Comune di Scicli ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 28.03.2013;
- Udiienza del 15.07.2016: rinviata - ATTESA ESITO UDIENZA DI ASSUNZIONE MEZZI DI PROVA (Art.184);
- **UDIENZA DEL 10.02.2017: DISPOSTA PERIZIA TECNICA**
- **PROSSIMA UDIENZA: 10.10.2018**

▪ **ATO c/ COMUNE DI VITTORIA** - [Tribunale di Ragusa]

(Legale dell'ATO *Avv. Guido Ottaviano*)

Decreto Ingiuntivo n. 724/12 per l'importo di € 7.706.509,50;

Giudizio di Opposizione n. 936/2012: il Comune di Vittoria ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 18.03.2013;

disposta in data 21.07.2013 dal Giudice la provvisoria esecutività del D.I. per l'importo di € 1.264.783,08 – cui ha fatto seguito atto di precetto e pagamento dea parte del Comune;

IN ATTESA DELLA SENTENZA PER IL CREDITO RESIDUO

CREDITO ATO VANTATO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI ISPICA € 1.429.975,15

Si evidenzia che il Comune di Ispica è stato dichiarato in dissesto per i fatti intervenuti fino al 31.12.2012

L'ato in data 17 settembre 2013 ha presentato istanza di riconoscimento del proprio credito di 1.429.975,15 per sorte capitale ed € 378.674,02 a titolo di interessi moratori.

Si è in attesa della decisione della Commissione straordinaria di liquidazione di determinazione del credito.

NEI CONFRONTI DEI PRIVATI

- **ATO c/ GAIA S.R.L.** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Guido OTTAVIANO)
Decreto Ingiuntivo n. 378/14 per l'importo di € 13.459,82;
Giudizio di Opposizione n. 2388/2014: Gaia S.r.l. ha proposto opposizione al D.I. citando l'ATO per l'udienza del 24.11.2014;
 - Udiienza del 14.12.2015: il Giudice si è riservato (su art. 184 cpc)
 - **PROSSIMA UDIENZA: 12.02.2018 PER LE PRECISAZIONI CONCLUSIVE.**

- **ATO c/ FARGIONE SALVATORE** - [Giudice di Pace di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Sebastiano SALLEMI)
Decreto Ingiuntivo n. 182/11 per l'importo di € 736,30;
Atto di precetto del 24.03.2011;
Stante l'intervenuta dichiarazione di fallimento della Società debitrice è stata depositata davanti al Tribunale di Ragusa istanza di ammissione al passivo. In data 23.03.2012 il curatore Avv. Carlo Occhipinti ha comunicato l'ammissione del credito al passivo del fallimento al rango chirografario per i seguenti importi: € 803,30 per sorte capitale ed interessi; € 1.263,60 per spese al rango chirografario.

- **ATO c/ ANTICHE CONSERVE DI SICILIA S.R.L.** - [Tribunale di Ragusa] CREDITO € 22.534,46
(Legale dell'ATO Avv. Guido OTTAVIANO)
Decreto Ingiuntivo n. 747/12 per l'importo di € 7.380,16;
Decreto Ingiuntivo n. 837/14 per il debito residuo maturato successivamente al primo d.i.;
La società è stata dichiarata fallita. La procedura ha avuto esito negativo per mancanza di attivo fallimentare. Conseguentemente il credito è stato eliminato con la rilevazione di una perdita su crediti.

- **ATO c/ DOILO LUCIANO LA VENERE ORTOFRUTTICOLA** - [Giudice di Pace di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Sebastiano SALLEMI)
Decreto Ingiuntivo n. 167/11 per l'importo di € 289,18; e atto di precetto del 21.03.2011 cui è seguita, in data 18.04.2011, notifica dell'atto di pignoramento immobiliare avanti al Tribunale di Ragusa - l'esecuzione immobiliare iscritta al n. 121/11 R.G. Es. del Tribunale di Ragusa è stata ulteriormente rinviata al 20.03.2014 in attesa delle determinazioni in ordine all'opportunità di proseguire la procedura -considerata la modesta entità del credito- corrispondendo al CTU nominato l'acconto di €. 500,00 fissato dal G.E. dott. Maggioni.

- Tribunale di Ragusa – proc. n. 599/11. Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di MODICA MULTISERVIZI s.p.a. in liquidazione per il credito di € 7.667,04 – D.I. n. 167/2011 del 8.03.2011 e atto di precetto del 14.03.2011 - NOTIFICATO ATTO DI PIGNORAMENTO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' DEBITRICE: Non avendo il Comune di Modica, terzo pignorato, provveduto al pagamento di quanto dovuto, nonostante la notifica in forma esecutiva dell'ordinanza di assegnazione delle somme, si è ottenuto dal Tribunale di Modica l'emissione del D.I. n. 240/12 con il quale è stato ingiunto al Comune di Modica il pagamento dell'importo di € 11.782,96. Essendo divenuto il decreto esecutivo si è proceduto in data 24.10.2012 alla notifica

dell'atto di precetto e alla predisposizione di un atto di intervento nell'esecuzione immobiliare n. 62/09 già pendente a carico del Comune di Modica avanti il Tribunale di Modica. (*Legale dell'ATO avv. Sebastiano SALLEMI*);

- Tribunale di Ragusa – Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di MODICA MULTISERVIZI s.p.a. per debito residuo - Decreto Ingiuntivo n. 1413/2014 – emesso decreto di accoglimento (*Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO*).

- Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di MODICA RETE SERVIZI s.r.l. per il credito di € 54.361,38 – D.l. n. 175/2011 del 8.03.2011 (*Legale dell'ATO avv. Sebastiano SALLEMI*) – cui sono seguiti atto di precetto del 10.03.2011 e atto di pignoramento presso terzi. La Modica Rete Servizi s.r.l. ha proposto opposizione ed il G.E. ha rinviato il procedimento all'udienza del 24.05.2011; è seguito PIGNORAMENTO PRESSO TERZI SULLA BASE DEL DECRETO INGIUNTIVO N. 175/2011 EMESSO DAL TRIBUNALE DI RAGUSA (SONO STATE SOTTOPOSTE A PIGNORAMENTO LE SOMME DI PERTINENZA DELLA SOCIETA' DEBITRICE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI MODICA E DELL'UNICREDIT BANCA. ALL'UDIENZA DEL 19.04.2011 LA MODICA RETE SERVIZI S.R.L. HA PROPOSTO OPPOSIZIONE AVVERSO LA PROCEDURA ESECUTIVA: IL G.E. HA RINVIATO IL PROCEDIMENTO ALL'UDIENZA DEL 24/05/2011, CONCEDENDO TERMINE PER RILIEVI E CONTRODEDUZIONI; - IL G.E. CON ORDINANZA DEL 11.07.2011 HA RIGETTATO L'OPPOSIZIONE DELLA DEBITRICE ED HA ASSEGNATO IN PAGAMENTO L'IMPORTO DI € 62.013,08 (COMPRESIVO DI SPESE LEGALI DELLA FASE MONITORIA), ORDINANDO AL COMUNE DI MODICA DI PAGARE DIRETTAMENTE ALL'ATO LA PREDETTA SOMMA E LE ULTERIORI SPESE DELLA FASE ESECUTIVA; - IN DATA 9/09/2011 E' STATA NOTIFICATA AL COMUNE DI MODICA L'ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE; - IL COMUNE DI MODICA HA PROPOSTO OPPOSIZIONE EX ART. 616 CPC CITANDO L'ATO A COMPARIRE INNANZI AL TRIBUNALE DI MODICA ALL'UDIENZA DEL 11.11.2011; ALL'UDIENZA DEL 11.11.2011 L'ATO SI E' COSTITUITO IN GIUDIZIO ED IL G.E. HA RIGETTATO L'AVVERSA RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO ED HA CONCESSO TERMINI DI CUI ALL'ART. 183 C.P.C., RINVIANDO LA CAUSA ALL'UDIENZA DEL 26.10.2012. L'opposizione proposta ex art. 615 c.p.c. dalla società debitrice è pendente avanti il Tribunale di Modica.

ALTRI FATTORI DI RISCHIO

Fattori futuri di rischio sono legati all'esito dei seguenti procedimenti giudiziari in corso:

PROCEDIMENTI AVANTI IL GIUDICE DEL LAVORO

- Tribunale di Ragusa – Ricorso n. 857/14 ex art. 404 c.p.c. da parte di GIUSTOLISI GIUSEPPA per il riconoscimento di crediti da lavoro (*Avv. Salvatore RUSTICO*); - Prima Udienza del 05.05.2015; **Prossima udienza 19.09.2017**

- Tribunale di Ragusa – Ricorso n. 858/14 ex art. 404 c.p.c. da parte di LOREFICE SALVATORE per il riconoscimento di crediti da lavoro (*Avv. Guido OTTAVIANO*); Prima Udienza del 03.10.2014; **Prossima udienza 23.03.2018**

- Tribunale di Ragusa – Ricorso n. 3437/15 da parte dei lavoratori Antoci, Mezzasalma, Mazzone, Casditilletti per assunzione mediante passaggio diretto da Ato a SRR Ato Ragusa 7 (*Avv. Samuele Tomasi*); Prima Udienza del 12.07.2016; **Prossima udienza 27.03.2018**

- Tribunale di Ragusa – Ricorso n.921/2017 avviato dal lavoratore dipendente Giuseppe Sammito per riconoscimento mansioni svolte – nomina Avvocato difensore Samuele Tomasi

PROCEDIMENTI DAVANTI AL GIUDICE CIVILE

- **COMUNE DI VITTORA c/ ATO** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Antonio BARONE)
Proc. civ. n. 3497/14: richiesta risarcimento danni per € 15.634.850,00 – atto di citazione per l'udienza del 28.01.2015;
 - All'udienza del 04.03.2016: fissazione udienza di discussione orale (art. 281 quinquies);
 - Prossima udienza: 06.12.2016;In data 06.12.2016 è stata emessa la sentenza n.1309, con la quale il Giudice ha accolto integralmente l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevato dal legale dell'Ato. Pertanto, la parte attrice soccombente potrà eventualmente riproporre le proprie domande al Giudice Amministrativo.
Il Comune di Vittoria ha riprodotto il ricorso al TAR Sicilia – sezione di Catania – difensore dell'Ato avv.to Antonio Barone

- **GEO AMBIENTE S.R.L. c/ ATO e COMUNE DI POZZALLO** - [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Samuele TOMASI)
Proc. civ. n. 691/14: per il riconoscimento di crediti in esecuzione dell'appalto (€ 278.261,41);
 - Disposta CTU; - l'ATO ha nominato un CTP;
 - All'udienza del 16.11.2015: rinviato per precisazione delle conclusioni;

(IN ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI)

- **ATO c/ PICCOLA COOPERATIVA SICILROSE** - [Corte di Appello di Catania]
(Legale dell'ATO Avv. Daniela CILIA)
Appello n. 685/12: avverso l'Ordinanza di condanna dell'ATO del 7.03.2012 del Tribunale di Ragusa – sez. Vittoria che si è pronunciata sul ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per la richiesta di risarcimento del danno quantificato in € 20.053,20; [Procedura esecutiva n. 474/2015: in esecuzione dell'Ordinanza del Tribunale di Ragusa la controparte ha proposto atto di pignoramento presso terzi (terzi pignorati BAPR. Comune di Vittoria, Comune di Comiso, Comune di Modica); nel giudizio di esecuzione, sulla base delle dichiarazioni positive dei terzi pignorati, è stata emessa ordinanza di assegnazione somme a carico dei Comuni di Comiso e Modica (che hanno pagato rispettivamente € 9.006,08 ed € 19.338,64 – di cui € 3.339,39 per le spese legali a favore del legale - favore del creditore precedente e del legale)]
Sentenza n. 1334/2016 del 14.09.2016: con cui la Corte di Appello di Catania ha in parte accolto l'appello dell'ATO riducendo la richiesta risarcitoria

- **PLUCHINO G. c/ ATO + AMIU + ALTRI** - [Tribunale di Bologna]
(Legale dell'ATO Avv. Stefania ZISA)
Proc. civ. n. 16552/15: richiesta risarcimento danni per lesioni personali da sinistro;
 - All'udienza del 10.13.2016 il giudice ha rinviato all'udienza del 8.09.2016 al fine di far costituire INAIL chiamata in causa da UNIPOLSAIIn data 04.08.2016 il Sig. Pluchino G., per mezzo del suo legale, ha notificato all'ATO un atto introduttivo di procedimento per negoziazione assistita ex art. 2 D.L. 132/2014. L'ATO ha risposto all'invito per negoziazione assistita.

- **ATO c/ RISCOSSIONE SICILIA – REGIONE SICILIANA** [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Antonio BARONE)
Proc. n. 269/16: impugnazione cartella esattoriale n. 297 2015 00061517 85 (€ 38.612,43) prot. n. 4696 DEL 01.12.2015 e del D.D.G. ad essa presupposto;
 - All'udienza del 20.06.2016 il giudice ha ritenuto la propria competenza ed ha rigettato la domanda di sospensione dell'esecutività della cartella opposta fissando altresì i termini ex art. 183, comma 6 cpc;
 - Vertenza tuttora in corso

NOTE: in ragione dell'esecutività della cartella e per effetto di pignoramento presso terzi Riscossione Sicilia S.p.A. con proc. n. 33824/2016 ha ordinato al Comune di Ragusa (terzo pignorato), di pagare l'importo della cartella esattoriale e degli interessi (il Comune di Ragusa ha comunicato di avere effettuato il mandato di pagamento in favore di Riscossione Sicilia S.p.A.)

- **SIMETO AMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE c/ ATO** [Tribunale di Ragusa]
(Legale dell'ATO Avv. Ignazio GALFO)

Proc. n. 638/2013: giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo; citazione dell'ATO per l'udienza del 18.06.2013;

- All'udienza del 19.07.2016: rinviato ad altra udienza;

(ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI)

GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA

- TAR Sicilia sez. staccata di Catania – MAZZA CONCETTA c/ATO e COMUNE DI VITTORIA – contro acquisizione appropriativa del terreno in Vittoria (Avv. Ignazio GALFO); COSTITUZIONE IN GIUDIZIO V. NS. PROT. N. 4208 DEL 29.10.2015.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Discarica di c.da Cava dei Modicani

Per garantire il rispetto delle prescrizioni AIA, ad oggi ancora intestate all'Ato in liquidazione, si è reso necessario, in sinergia con il Commissario Ing. Nicola Russo, procedere alla approvazione ed esecuzione dei seguenti progetti:

- progetto di regimazione acque meteoriche della discarica per rifiuti non pericolosi dell'importo complessivo di € 371.520,00;
- progetto per la realizzazione di barriera vegetativa polifunzionale pilota a supporto tecnico della discarica di c.da Cava dei Modicani dell'importo di € 57.472,37;
- progetto relativo ai lavori di esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri per l'adeguamento alle prescrizioni AIA per l'importo complessivo di € 697.300,00.

Discarica di c.da Pozzo Bollente

L'ato in liquidazione, in base delle proprie disponibilità finanziarie e intervenendo, anche su sollecitazione del Prefetto, ai sensi dell'art. 304 del D.Lgs. n. 152/2006, ha dato copertura finanziaria al progetto di messa in sicurezza in emergenza della discarica di c.da Pozzo Bollente dell'importo di € €1.184.582,37, adottando, nella seduta del 21 maggio 2014, la deliberazione di anticipazione della somma di € 712.826,58.

Grazie a tale anticipazione è stato possibile appaltare i lavori ed evitare ulteriori danni ambientali e rischi per il territorio.

Informativa sul personale

Dopo una lunga serie di richieste e di incontri, il Commissario straordinario della S.R.R. Ato 7 Ragusa ha assunto la determinazione, giusto provvedimento n. 614 del 14 luglio 2017, di procedere all'assunzione presso la S.R.R. ,con decorrenza 01.08.2017, di tutto il personale rimasto alle dipendenze della società d'ambito in liquidazione, per espletare le funzioni previste in esecuzione alla L.R. N.9/2010.

La società ha quindi proceduto ad interrompere, mediante licenziamento, il rapporto di lavoro in corso con le 21 unità lavorative con decorrenza 01.08.2017.

Dalla stessa data del 01.08.2017 il personale è stato assunto dal nuovo soggetto gestore SRR Ato 7 Ragusa.

L'avvenuto passaggio consentirà l'avvio concreto delle attività di liquidazione dell'Ato Ragusa Ambiente S.p.A. e comporterà un risparmio di spesa nella misura annua di oltre ottocento mila euro.

Quindi, per l'intero esercizio 2016 le 21 unità lavorative sono rimaste alle dipendenze dell'Ato in liquidazione e, così come previsto dalla direttiva dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n.42575 del 28.10.2013, sono state disimpegnate a supporto delle attività gestionali del Commissario straordinario e della S.R.R. e, in quota residuale, dell'Ato per svolgere le funzioni connesse all'attività di liquidazione.

La relativa spesa pari a complessivi € 859.691,00 è stata imputata per il 50% alla gestione liquidatoria e per il 50% alla gestione commissariale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

- in data 1 agosto 2017 si è concretizzato il passaggio delle 21 unità lavorative dipendenti dell'Ato al nuovo gestore società S.R.R. Ato 7 Ragusa.

L'avvenuto passaggio consentirà l'avvio concreto delle attività di liquidazione dell'Ato Ragusa Ambiente S.p.A. e comporterà un risparmio di spesa nella misura annua di oltre ottocento mila euro.

- in data 20 aprile 2017 è stata definita con accordo transattivo la posizione creditoria – debitoria tra Ato e Comune di Comiso, eliminando una vertenza protrattasi per oltre sette anni.
Con detto accordo è stato quantificato il credito dell'Ato nella misura pari a complessivi € 4.980.108,48.

Il Comune ha già corrisposto, in acconto del proprio debito, la somma di € 1.717.099,35; somma che ha permesso alla società di chiudere alcune vertenze con importanti fornitori.

- in data 18 maggio 2017 si è portata a conclusione la vertenza per decreto ingiuntivo tra l'Ato e l'impresa ecologica Busso Sebastiano, sottoscrivendo con la stessa un accordo transattivo con il pagamento del debito residuo per sorte capitale di € 247.750,06 e con l'abbandono da parte della stessa degli interessi moratori maturati nel tempo;
- in data 20 giugno 2017 è stata portata a conclusione la vertenza giudiziaria con la ditta Pomilio Blumm s.r.l., che ha visto soccombente l'Ato, con la stipula di un accordo transattivo mediante il pagamento della somma di € 231.000,00 per sorte capitale e con l'abbandono da parte della stessa degli interessi moratori maturati nel tempo e delle spese processuali quantificate in € 175.626,00.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

Non è possibile prevedere i tempi necessari per il passaggio della totalità degli impianti al nuovo soggetto gestore, essendo già trascorsi oltre quattro anni dall'emanazione dell'ordinanza 8/Rif e stante il perdurare della gestione commissariale, quanto meno fino al 28 febbraio 2018.

E' anche impossibile prevedere i tempi occorrenti per portare a conclusione la gestione liquidatoria della società; tempi legati al compimento delle procedure giudiziarie avviate, e tuttora in corso, per il recupero dei crediti.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano.

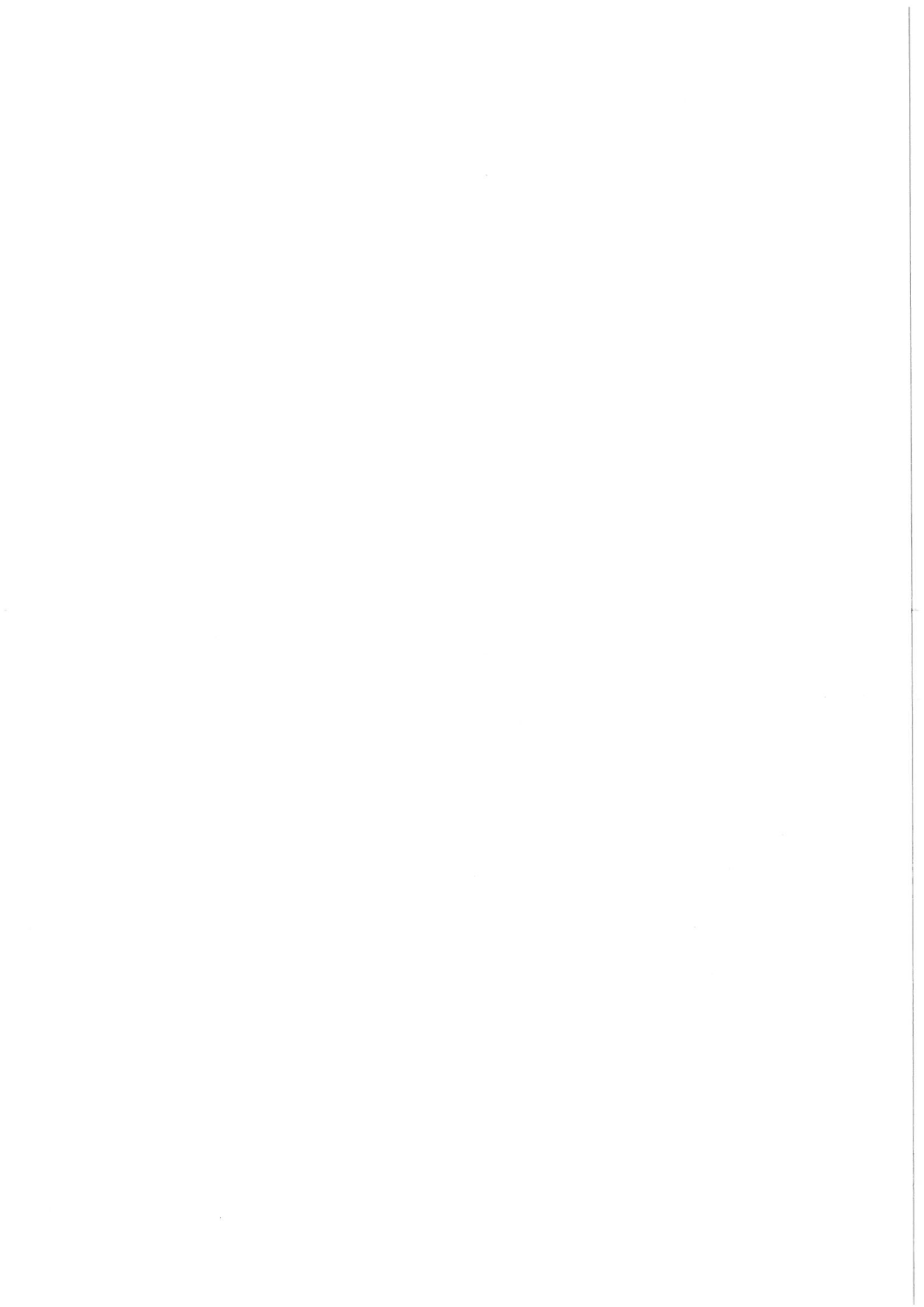
Ragusa, 24.01.2018

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

Giovanni Cugnata

Paolo Ferlisi

Carlo La Terra



~~07 MAR. 2018~~

Preli

578

ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede Legale: CENTRO DIREZ.LE ASI EDIFIC UFF.5°P - RAGUSA (RG)

Iscritta al Registro Imprese di: RAGUSA

C.F. e numero iscrizione: 01221700881

Iscritta al R.E.A. di RAGUSA n. 102860

Capitale Sociale sottoscritto €: 100.000,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 99.992,4)

Partita IVA: 01221700881

Relazione del Collegio sindacale

Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2016

Signori Soci,

premesse che a norma dello Statuto sociale vigente la Vostra società ha attribuito al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Revisore Unico rag. Ruta Giorgio nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 19/10/2017, con la presente relazione vi si rende conto del proprio operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 139/2015 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione del Collegio dei liquidatori

Il progetto di bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016, comprendente altresì la relazione del Commissario Straordinario della Regione Sicilia, ing. Nicola Russo, presenta un saldo positivo, al lordo delle imposte, pari ad €. 13.851,00 che, al netto delle imposte correnti pari ad €. 13.851,00, risulta essere pari a zero.

Il risultato d'esercizio trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	8	8	-
IMMOBILIZZAZIONI	2.089.188	2.859.952	770.764-
ATTIVO CIRCOLANTE	31.695.694	33.784.106	2.088.412-
RATEI E RISCONTI	161.872	6.662	155.210
TOTALE ATTIVO	33.946.762	36.650.728	2.703.966-

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	173.345	173.346	1-
FONDI PER RISCHI E ONERI	54.999	54.999	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	200.128	176.106	24.022
DEBITI	32.253.920	33.912.673	1.658.653-
RATEI E RISCONTI	1.284.370	2.333.704	1.069.334-
TOTALE PASSIVO	33.946.762	36.650.728	2.703.966-

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.504.548	5.506.175	1.001.627-
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.284.833	5.200.224	915.391-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	219.715	305.951	86.236-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	13.851	52.482	38.631-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	13.851	52.482	38.631-

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato il collegio riferisce che:

- Ha partecipato alle riunioni del Collegio dei Liquidatori ottenendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire. Il rapporto con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Collegio dei Liquidatori, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha condiviso le difficoltà operative ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione dal Collegio dei Liquidatori poiché la società, pur essendo posta in liquidazione, ha dovuto garantire la continuità dell'attività ordinaria, in esecuzione del disposto della legge Regionale n. 9 del 2010 e dell'ordinanza n. 8/Rif del 27 settembre 2013 della Regione Siciliana e successive modifiche e integrazioni.
Ha compreso l'affanno del legislatore siciliano nel gestire la complessa normativa sui rifiuti che con l'ordinanza n. 27/Rif del 01/12/2016 del Presidente della Regione Sicilia ha comportato di fatto la limitazione dell'attività e delle competenze degli organi sociali che conseguentemente ha indotto il Collegio dei Liquidatori ad impugnare la medesima ordinanza al TAR di Palermo.
Ha preso atto che il Collegio dei Liquidatori della società ha applicato per l'esercizio 2016, così come per l'anno 2015, il disposto dell'art 7, comma 5, dello Statuto sociale che recita *"L'ente che aderisce alla società è comunque obbligato a partecipare alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria indipendentemente dall'attivazione specifica dei servizi da parte della società."*, comportando ciò la ripartizione delle dette spese ai soci, pari a €. 837.346,00, secondo il prospetto inserito nella nota integrativa alle pagine 17 e 18 e 27 e 28.
Ha preso atto che l'organo commissariale della società, in carica a partire dall'1/10/2013, ha applicato il disposto dell'ordinanza n. 8/Rif del 27 settembre 2013 della Regione Siciliana e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui dispone che *"gli oneri derivanti dall'attività vanno ripartiti sugli enti beneficiari del servizio in quota proporzionale."*, comportando ciò la ripartizione delle dette spese ai soci, pari a €. 777.490,00, secondo il prospetto inserito nella nota integrativa alle pagine 17 e 18 e 27 e 28.
In definitiva, siffatte determinazioni dei predetti organi sociali hanno comportato, come precedentemente riferito, la redazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016 con un risultato economico pari a zero, per effetto del totale riaddebito ai soci di

€ 1.614.836,00, di cui € 837.346,00 dalla Gestione Liquidatoria, e € 777.490,00 dalla Gestione Commissariale.

Il Collegio Sindacale riferisce di aver ricevuto dal Collegio dei Liquidatori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società sulle quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

Lo stesso ritiene inoltre di focalizzare la propria attenzione sui seguenti fatti rilevanti.

In merito all'applicazione della *nuova tariffa come da D.D.G. n. 1934 del 10/11/2015* il Collegio Sindacale ritiene opportuno precisare che:

- 1) L'applicazione della nuova tariffa ha effetto retroattivo dal 22/04/2008 e senza la voce ammortamento. Per la regolarizzazione contabile, la società ha emesso entro la fine dell'anno 2017 le note di variazione a debito (fatture integrative) nonché le note di variazione a credito (per le voci di tariffa in diminuzione) in ottemperanza alla risposta avuta dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello presentato dall'Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione.

Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio Sindacale fa presente che la società dal 1° agosto 2017 non ha più alle proprie dipendenze il personale subordinato pari a n. 21 unità che è passato alla società S.R.R. Ato 1 Ragusa, e, pertanto a regime, la società avrà un risparmio di circa ottocentomila euro annuali.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016, approvato dalla società il 27/12/2017, ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, in merito al quale riferisce quanto segue:

- 1) Concorda con il Collegio dei Liquidatori nell'applicazione del postulato del *"going concern"*, come indicato dal principio contabile Oic 5 punto 5.1.2, penultimo capoverso, redigendo il bilancio intermedio di liquidazione con valori di funzionamento e non di liquidazione in ipotesi di prosecuzione dell'attività, ma ritiene opportuno l'inserimento del fondo per i costi ed oneri della liquidazione (spese per il mantenimento dell'ufficio della liquidazione e retribuzione dei collaboratori, compensi dei liquidatori, ecc.).
- 2) Non concorda con il Collegio dei Liquidatori nell'applicazione del disposto dell'art. 7, comma 5, dello Statuto sociale che si riporta di seguito: "L'ente che aderisce alla società è comunque obbligato a partecipare alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria indipendentemente dall'attivazione specifica di servizi da parte della società.", poiché ritiene non esistente alcun nesso eziologico tra il concetto di spese generali di amministrazione e quello di perdita di esercizio.
- 3) Rileva che in bilancio non esistono costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, avviamento, la cui iscrizione nell'attivo del Bilancio, così come previsto dall'art. 2426 c.c., richiede il proprio consenso.
- 4) Rileva, infine, che il Collegio dei Liquidatori, nella redazione del bilancio intermedio

di liquidazione chiuso al 31/12/2016, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Conclusioni

Lo scrivente Collegio, esaminato il progetto di bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016, redatto dal Collegio dei Liquidatori con i relativi allegati, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, ritiene che sarebbe stato opportuno l'inserimento in bilancio del Fondo per costi ed oneri della Liquidazione e che non debba essere applicato l'art. 7, comma 5, dello statuto in quanto ritenuto non utilizzabile come strumento per azzerare la perdita dell'esercizio del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016.

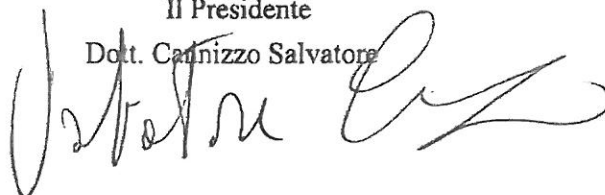
Il Collegio Sindacale propone quindi all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016 con le modifiche dallo stesso proposte ed esprime parere favorevole subordinatamente all'applicazione delle stesse.

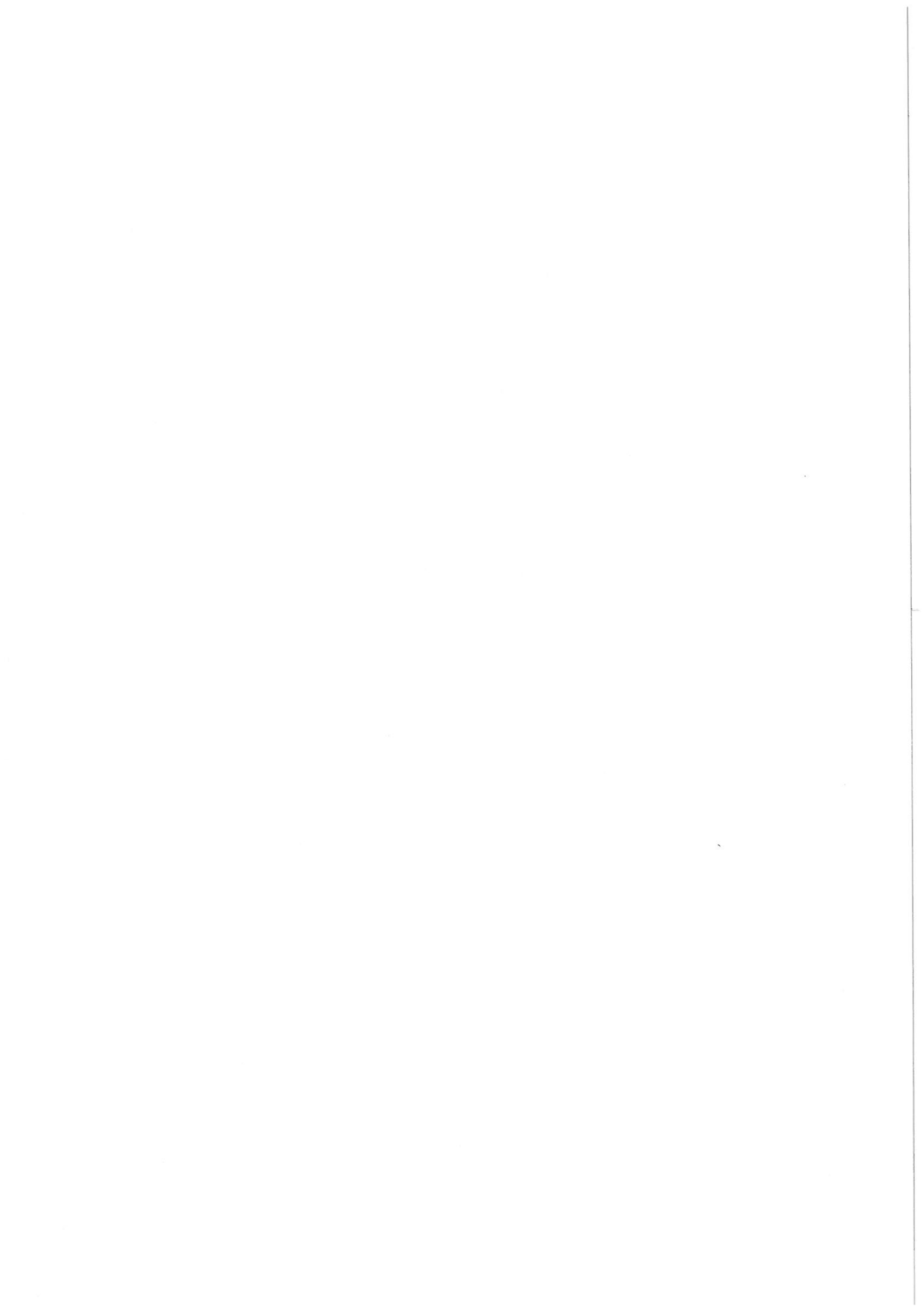
Ragusa, 06/03/2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dot. Cannizzo Salvatore





REGIONE SICILIANA
Commissario Straordinario della SRR "Ragusa Provincia" nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 526 del 09.03.2017 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 02.02.2017

Prot. n. 103 del 24 GEN. 2018

Oggetto: Relazione sulla gestione commissariale a carico della contabilità separata costituita presso la Società d'Ambito ATO Ragusa Ambiente in Liquidazione – Anno 2016.

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.

ARRIVO

Data 24 GEN. 2018

Prot. 103

Al Collegio dei Liquidatori dell'ATO
Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione

Al Collegio Sindacale dell'ATO Ragusa
Ambiente S.p.A. in liquidazione

Con riferimento a quanto in oggetto lo scrivente, nominato Commissario Straordinario giusta D.P.R.S. n. 526 del 09.03.2017 relaziona sulle attività svolte durante la vigenza del proprio incarico riferito al periodo 01.01.2016 – 31.12.2016 per effetto, nel periodo interessato, delle Ordinanze del Presidente della Regione siciliana n. 2/Rif del 02.02.2017.

Le previsioni della citata Ordinanza tra gli altri adempimenti erano quelli di:

"garantire la continuità del servizio nei termini e nei modi disposti nella Ordinanza n. 8/Rif del 27.09.2013" (art. 1 comma 1 dell'Ordinanza 02/Rif del 14.01.2015);

"... garantire, nella qualità di Commissario Straordinario in nome e per conto dei comuni ricadenti nel territorio delle Società e Consorzi d'Ambito esistenti, qualora necessario – in deroga a termini di cui all'art. 19 comma 2-bis della Legge regionale n. 9/2010 – la continuità del servizio nel quadro delle gestioni esistenti..." (art. 10 comma 1 dell'Ordinanza 20/Rif del 14.07.2015).

Si premette che l'anno 2016 ha portato il raggiungimento di obiettivi in ordine ad adempimenti già posti in essere in continuità alle attività avviate nell'anno precedente.

In merito all'utilizzo e agli oneri del personale in servizio presso l'ATO RG1 nulla è stato modificato rispetto a quanto pianificato per l'anno 2015. La ripartizione dei costi della struttura, considerato l'effettivo utilizzo del personale dipendente per le attività legate sia alla gestione liquidatoria sia a quella commissariale viene mantenuta nella misura pari al 50% al fine di procedere alla imputazione dei costi nella contabilità separata (nota prot. n. 5344 del 30.12.2013).

In merito alle indennità prevista per il Commissario Straordinario, lo scrivente è del parere di imputare tale spesa applicando il principio di ripartizione del costo ai Comuni Soci riferendolo, fino al 31.07.2016, alle medesime modalità utilizzate per l'anno 2015. A partire dall'01.01.2016 tale costo, tenuto conto che il ruolo del Commissario Straordinario è di nomina nella SRR, dovrà essere posto a carico dei Comuni soci della SRR in proporzione alla quota di partecipazione societaria e quindi a partire dall'01.01.2016 i relativi importi inseriti nei costi della struttura ATO dovranno essere scontati dalle somme anticipatamente richieste dall'ATO ai Comuni Soci per essere poi indennizzate dalla SRR all'ATO.

Per le ulteriori spese diverse da quelle di cui appena sopra vale il principio di imputazione dei costi in analogia alla ripartizione degli oneri del personale e dovrà essere mantenuto a carico dei singoli comuni la quota parte dei costi generali gravanti sulla società d'Ambito per la gestione delle attività previste nell'intero ambito di riferimento in aderenza alle previsioni di cui alle Ordinanze del presidente della Regione Siciliana.

Di seguito si riportano le principali attività poste nell'anno 2016.

Infine nulla ancora è stato portato in essere per il definitivo transito degli impianti. A tal proposito si intende manifestare la posizione dello scrivente in merito al trasferimento dei beni

REGIONE SICILIANA

Commissario Straordinario della SRR "Ragusa Provincia" nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 526 del 09.03.2017 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 02.02.2017

dall'ATO alla SRR invocando l'art. 826 del C.C. secondo il quale fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati a un pubblico servizio. Per tale motivo, evidenziato che la SRR è un consorzio fra comuni, gli impianti di trattamento rifiuti, destinati senza alcun dubbio a pubblico servizio, non possono essere alienati o trasferiti a titolo oneroso con ripercussione negativa sui bilanci dei comuni soci della SRR.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI RAGUSA

Allo stato attuale nulla è modificato in merito a quanto relazionato per l'anno 2015. Per detto impianto è stato rilasciato decreto n. 223 del 09.03.2016 di approvazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione dell'impianto in questione. Sono in corso le fasi di avvio della gestione operativa dell'impianto.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI VITTORIA

L'impianto è stato dimensionato, originariamente, per una capacità di trattamento nominale pari a 5.500 ton/anno che, oltre ad essere largamente insufficiente per le esigenze di recupero della frazione organica proveniente dal territorio di pertinenza, determina la non sostenibilità della tariffa di gestione.

Inoltre il medesimo necessita di alcuni adeguamenti per subentro di normativa di legge (antincendio) oltre al completamento di alcuni comparti riconducibili all'impianto elettrico.

Per le motivazioni testé addotte, è stato avviato nel corso del 2016, da parte della SRR, la redazione di elaborato che prevede sia l'aumento della capacità di trattamento per un quantitativo di circa 25.000 ton/anno che l'adeguamento e il completamento delle parti strutturali e degli impianti già realizzati.

DISCARICA PER RSU DI C.DA DEI MODICANI IN RAGUSA

Attualmente non è in fase operativa. Nell'anno 2016 vi conferivano 4 Comuni appartenenti all'ATO (Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo) e un insieme di ditte private. Si esercita attività di conduzione della gestione attraverso affidamento a terzi.

A seguito del provvedimento del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 52013 del 22.12.2014 si è proceduto in continuità mediante abbancamento di ulteriori 25.000 mc. Successivamente si è proseguito in continuità per effetto di Ordinanze Contingibili e Urgenti prot. n. 0027218 del 16.07.2015 emessa dalla Provincia Regionale di Ragusa - Libero Consorzio Comunale - con la quale si è ordinato, in via temporanea e urgente, al fine di evitare grave e irreparabile pregiudizio e nocumento alla pubblica salute, nonché l'insorgenza di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio dei comuni serviti dalla discarica sita in C.da "Cava dei Modicani" in Ragusa.

Sono rispettate le superiori prescrizioni in merito alla implementazione della biostabilizzazione dei rifiuti.

Iter Tecnico e Amministrativo relativo ai presidi ambientali

Sono stati completati gli interventi e i presidi ambientali previsti nel provvedimento di AIA n. 203 del 22.04.2010 la cui mancata realizzazione era stata segnalata da ARPA con nota prot. n. 27460 del 30.04.2014. In particolare sono stati completati i lavori relativi alla realizzazione della barriera vegetativa, le opere di regimentazione delle acque e i lavori relativi alla esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri di monitoraggio previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D.Lgs. 36/2003.

REGIONE SICILIANA
**Commissario Straordinario della SRR "Ragusa Provincia" nominato con Decreto del Presidente
della Regione Siciliana n. 526 del 09.03.2017 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della
Regione Siciliana n. 2/Rif del 02.02.2017**

Con D.D.G. n. 1934 del 10.11.2015 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è stata approvata la tariffa di conferimento dei rifiuti presso la discarica in questione per il periodo corrispondente al raggiungimento della capacità ricettiva di cui al Piano Economico Finanziario.

Si evidenzia inoltre che il definitivo costo dovrà essere posto a rendicontazione finale successivamente all'approvazione del piano finanziario a consuntivo giusta nota prot. n. 1526 del 29.12.2017.

DISCARICA PER RSU DI C.DA POZZO BOLLENTE IN VITTORIA

Sono completati i lavori di messa in sicurezza della discarica in questione affidati alla ditta 2G Costruzioni SRL con contratto del 09.07.2015. Per gli ulteriori interventi posti in essere a tutela e salvaguardia del bene e dell'ambiente si rimanda alla propria relazione del 1605 del 21.09.2016 nella quale sono illustrate le attività svolte in funzione delle disponibilità economiche riferite all'impianto in questione e in possesso alla gestione commissariale e/o anticipate dalla stessa.

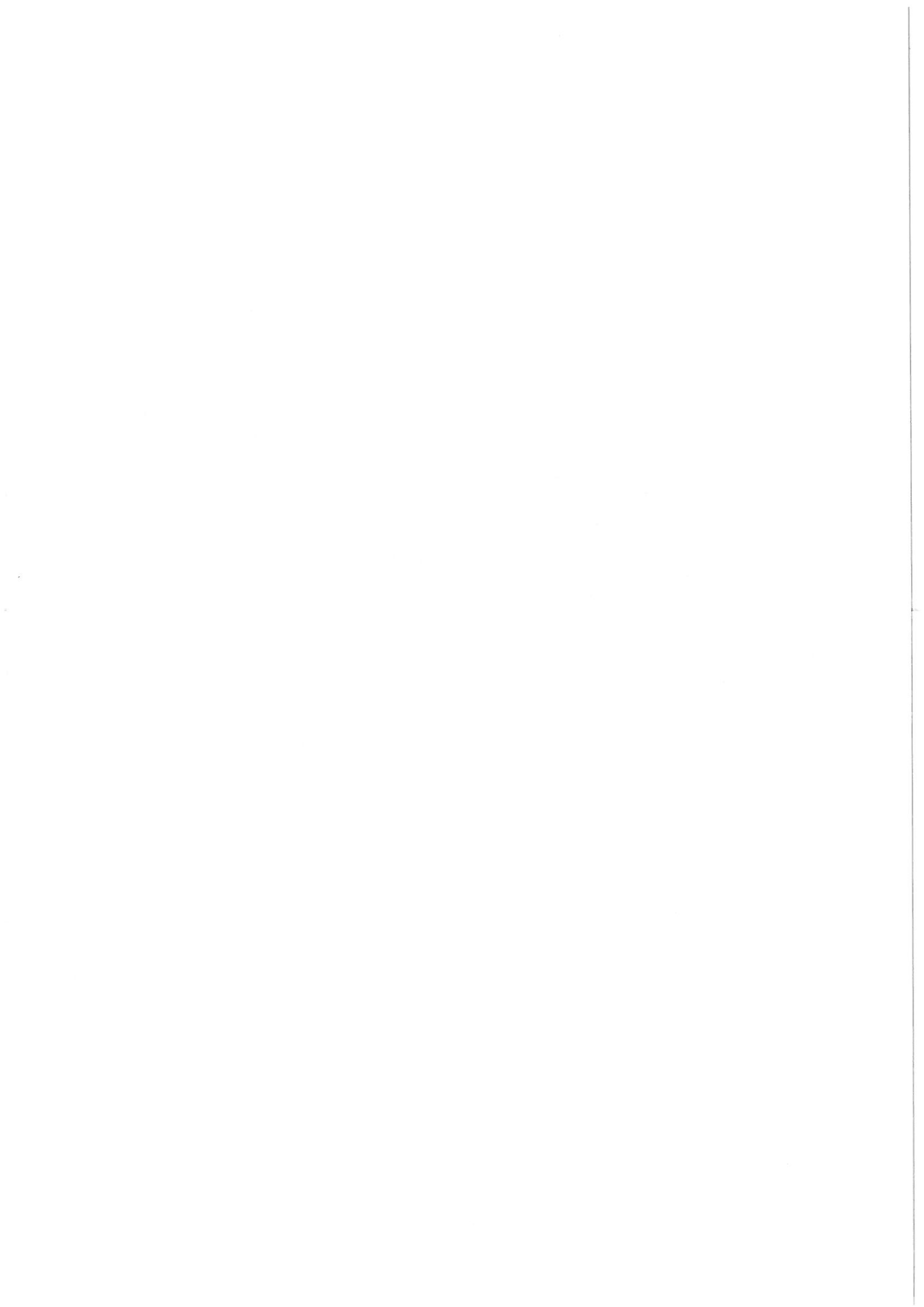
RICHIESTA DI ATTIVAZIONE RECUPERO CREDITI COPERTURA SPESE DI FUNZIONAMENTO

In merito ai ritardi da parte dei Comuni Soci nel trasferimento delle somme di loro pertinenza a copertura dei costi di funzionamento devono essere avviate dalla Società ATO in quanto somme inserite all'interno dei bilanci della Società.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o integrazione.

Palermo, 24 gennaio 2017

F.to Il Commissario Straordinario
dott. ing. Nicola Russo



Studio Tributario Rag. Giorgio Rota

Commercialista Revisore Difensore Tributario

Via F. Grimaldi, 7 - 97016 Pozzallo (RG) | 0932/957394 | studiotributario.gruta@gmail.com

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.
ARRIVO
Data: 06 MAR. 2018
Prot. 574

ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione

Bilancio intermedio di liquidazione

al 31/12/2016

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS.27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione

Ho svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dei liquidatori per il bilancio intermedio di liquidazione

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazioni dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazione del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Liquidatori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficiente ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Alla data della presente relazione non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficiente ed appropriati a supporto delle procedure di revisione di riferimento, in quanto non sono state predisposte dalla Società nei tempi opportuni, come da noi richiesto, le lettere di richiesta informazioni agli Istituti di Credito, al Socio Provincia (Libero Consorzio) e fornitori privati. Inoltre, non sono pervenute le risposte da parte di sei consulenti legali. Riteniamo che le informazioni derivanti da tali richieste, non ottenibili con procedure alternative di revisione, potrebbero

costituire un elemento probativo di importanza significativa ai fini della nostra attività di revisione contabile.

Giudizio

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, per una migliore comprensione del bilancio intermedio di liquidazione richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo descritti nella Relazione del Collegio dei Liquidatori sulla gestione ed in nota integrativa:

- a) L'assemblea straordinaria dei soci, in data 25 maggio 2010, ha deliberato con la nomina dei Liquidatori, la messa in liquidazione della società dando attuazione al dettato di cui all'art. 19, comma 2 – bis della Legge Regionale n. 9/2010, che ha previsto al cessazione della fase gestionale della società d'ambito da attuarsi entro la data del 30 settembre 2013 con conseguente trasferimento in capo ai nuovi gestori denominati SRR (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti) e con divieto ai Liquidatori di compiere ogni atto di gestione. Come più ampiamente descritto dal Collegio dei liquidatori, la Regione Siciliana, preso successivamente atto che non risultavano ancora operativi i nuovi soggetti deputati alla gestione integrata dei rifiuti e che era impossibile proseguire gli adempimenti gestionali con l'attuale modello organizzativo, ha emesso l'Ordinanza n.8 del 27.09.2013 con la quale si disponeva che a far data dal 1 ottobre 2013 e fino al 15 gennaio 2014 doveva essere posto in atto una serie di azioni tendenti sostanzialmente alla liquidazione della società d'ambito e alla successiva nomina di commissari straordinari con il compito di trasferire con massima urgenza alle SRR o ai Comuni tutte le competenze previste dalla citata Legge Regionale e di garantire, nelle more del definitivo trasferimento dei servizi e degli impianti gestiti direttamente dalla società d'ambito alle SRR o ai Comuni, continuità del servizio avvalendosi della struttura organizzativa, dei mezzi operativi e delle autorizzazioni in atto esistenti presso le stesse società d'ambito e di porre gli oneri gestionali a carico dei Comuni beneficiari del servizio.
- b) Constatata la mancata operatività del nuovo soggetto gestore, il Presidente della Regione, con l'Ordinanza n.5 del 26 settembre 2014 reiterava l'efficacia dell'Ordinanza precedente fino al 15 gennaio 2015.

Con ulteriori ordinanze il Presidente della Regione Sicilia, constatata la mancata conclusione delle procedure per il passaggio al nuovo sistema di gestione dei rifiuti ed al fine di garantire la continuità del servizio pubblico, ha disposto la proroga dell'intervento dei Commissari straordinari presso le ATO fino al 14 luglio 2015, intervenendo successivamente con l'Ordinanza n.20/Rif. Con la quale venivano istituite le figure commissariali presso le SRR. Successivamente, intervengono le Ordinanze del Presidente della Regione n.1/Rif del 14 gennaio 2016, la n.3/Rif del 31 maggio 2016, la n.5/Rif del 7 giugno 2016, la n.6/Rif del 30 giugno 2016 di proroga degli effetti dell'Ordinanza n.20/Rif. fino al 30 novembre 2016. Successivamente, il Presidente della Regione Sicilia allo scopo di portare a compimento il modello di gestione integrata dei rifiuti di cui alla L.R. n.9/2010 ha emanato l'ordinanza n.27/Rif. Del 1 dicembre 2016 con modificazione ed integrazione fino al 31 gennaio 2017, degli effetti della precedente ordinanza n.6/Rif. Del 30 giugno 2016, contenente anche la

proroga fino alla predetta data del 31 gennaio 2017 degli effetti del Decreto Presidenziale n.569 del 1 agosto 2016 di nomina dei Commissari straordinari delle S.R.R.

Ad integrazione di quanto descritto nella Relazione del Collegio dei Liquidatori sulla gestione in quanto fatti avvenuti successivamente all'approvazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione da parte del Collegio dei Liquidatori, si richiamano le seguenti Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana:

- Ordinanza n.1/Rif del 1° febbraio 2017, il Presidente della Regione Siciliana ripropone per il periodo dal 1 febbraio 2017 al 15 febbraio 2017 gli effetti dell'Ordinanza n.27/Rif. Del 1 dicembre 2016 con il ricorso temporaneo ad una straordinaria forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana in deroga agli articoli 14 e 19 comma 2-bis della L.R. n.9/2010, al fine di consentire l'immediata attuazione del modello di gestione integrata dei rifiuti di cui alla L.R. n.9/2010;
- Ordinanza n.2/Rif. del 2 febbraio 2017 dispone, per il periodo dal 3 febbraio 2017 al 3 agosto 2017, l'istituzione di una nuova speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana al fine di consentire l'immediata attuazione del modello di gestione integrata dei rifiuti di cui alla L.R. n.9/2010, al fine di superare le inadempienze delle strutture d'ambito di cui all'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.6/Rif./2016 e successive reitera e preservare i territori comunali da vuoti organizzativi e gestionale del sistema dei rifiuti;
- Ordinanza n.8/Rif. del 4 agosto 2017, il Presidente della Regione Siciliana reitera, l'ordinanza n.2/Rif. del 2 febbraio 2017, per il periodo dal 4 agosto 2017 al 15 settembre 2017, al fine di consentire l'immediata attuazione del modello di gestione integrata dei rifiuti di cui alla legge regionale n.9/2010;
- Ordinanza n.9/Rif. Del 15 settembre 2017, il Presidente della Regione Siciliana reitera, sino al 30 ottobre 2017 la gestione commissariale delle SRR di Ragusa, successivamente con l'Ordinanza n.10/Rif. Del 29 settembre 2017 modifica l'articolo 1 e 2 dell'Ordinanza n.9/Rif. Del 15 settembre 2017, prolungando il commissariamento straordinario, nonché per la continuità del servizio di gestione dei rifiuti fino al 30 novembre 2017, infine con l'Ordinanza n.14/Rif. Del 01 dicembre 2017, proroga la gestione commissariale fino al 28 febbraio 2018.

Alla data del presente bilancio intermedio di liquidazione, ad eccezione per il comodato d'uso in favore della S.R.R. – Società per la regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti ATO 7 – Ragusa Società Consortile per Azioni, costituitasi il 26 luglio 2013, dei centri di compostaggio di Ragusa e Vittoria e del C.C.R. di Vittoria, non si sono ancora concretizzati i trasferimenti dei servizi relativi alla gestione e titolarità dei rimanenti impianti. Per quanto attiene invece il personale dipendente, solo nel corso del 2017, precisamente con decorrenza dal 1 agosto 2017, si è concretizzato il passaggio delle 21 unità di lavoratori in servizio presso l'ATO in liquidazione al nuovo soggetto gestore S.R.R. Ato 7 Ragusa. Tale passaggio permetterà un risparmio di spese di 800 mila euro.

- c) Come rappresentato nella relazione sulla gestione, su volontà dei Soci è stata deliberata la rimodulazione della tariffa di conferimento dei rifiuti presso la discarica di contrada Pozzo Bollente nel territorio del Comune di Vittoria per il periodo in cui la gestione è stata assunta dalla Società d'Ambito. È tuttora incorso l'iter per l'approvazione della tariffa da parte dell'Assessorato Regionale – Dipartimento acque e rifiuti. La tariffa, se approvata nella misura deliberata dall'Assemblea dei Soci comporterà la rideterminazione dei rapporti di credito – debito con i Comuni che hanno conferito nel passato i rifiuti nella discarica e quindi

la possibilità di definire i contenziosi in corso con i Comuni che hanno contestato l'applicabilità della tariffa oggetto di modifica.

- d) Il bilancio intermedio di liquidazione contiene gli effetti economici dell'applicazione della tariffa di smaltimento per i rifiuti non pericolosi relativa alla discarica sita in Contrada Cava dei Modicani nel territorio del Comune di Ragusa come approvata dal Dipartimento Regionale delle acque e dei rifiuti con decreto dirigenziale n.1934 del 10 novembre 2015, con effetto retroattivo dal 22 aprile 2008 e senza l'applicazione della voce "ammortamento". Alla data di chiusura del bilancio, 31 dicembre 2016, non sono state ancora emesse le conseguenti note di variazione a credito-debito nei confronti dei Comuni Soci in quanto in attesa di riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di interpello effettuato dalla Società. L'interpello ha avuto riscontro positivo da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha condiviso la soluzione interpretativa prospettata dalla società in relazione al trattamento fiscale da applicare alle note di credito da emettere nei confronti dei Comuni Soci.

Nella risposta all'interpello, l'Agenzia delle Entrate ha fatto rilevare che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le prestazioni effettuate nei confronti dei Comuni sono soggette al regime di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n.633/1972 (scissione dei pagamenti) e di prestare attenzione al contenuto della circolare n.15/E del 13 aprile 2015 paragrafo 7. La società, dopo una serie di interlocuzioni con i Comuni Soci, confortata da quanto ribadito e confermato dall'Agenzia delle Entrate con successiva circolare n.27/E del 7 novembre 2017, sta procedendo, alla rettifica delle fatture precedentemente emesse e regolarizzate, ad emettere le note di variazione in aumento ed in diminuzione con l'applicazione del nuovo regime della scissione dei pagamenti (*split payment*). Tale operazione è stata portata a conclusione entro il 31/12/2017.

- e) La Società espone al 31 dicembre 2016 credito verso clienti, sorti per i servizi di gestione integrata dei rifiuti resi ai Comuni Soci, per circa 19.080 mila circa. Pur essendosi la Società attivata con azioni di recupero tramite il ricorso ai decreti ingiuntivi nei confronti dei Comuni inadempienti, il Collegio dei Liquidatori evidenzia che la Società continua ad essere esposta a rischi di solvibilità. Allo stato attuale pertanto non appare quantificabile una perdita su crediti che tuttavia verrebbe ad essere sopportata da tutti i Comuni Soci, proporzionalmente al capitale sottoscritto.
- f) La Società a causa della pesante morosità dei propri clienti, ha a sua volta problemi di solvibilità nei confronti dei fornitori, numerosi dei quali hanno promosso decreti ingiuntivi e atti di pignoramento per il recupero coattivo dei loro crediti, avverso alcuni dei quali la Società ha proposto opposizione, definendo invece con altri fornitori accordi transattivi. Nel giugno del 2016, è stato raggiunto un ulteriore importate accordo transattivo con la Curatela del Fallimento Icom s.p.a. di Milano che ha permesso di conseguire risparmi di spesa sia in termini di interessi moratori che di sorte capitale. Inoltre, nel corso del 2017 si sono concluse le controversie con Busso Sebastiano e la ditta Pomilio Blumm s.r.l., comportando risparmi di spesa in capo alla società. Nonostante tali accordi, non si esclude a carico della Società, nel caso in cui la stessa risultasse soccombente, passività derivanti dal possibile addebito di interessi moratori e spese legali che allo stato attuale non sono stati accantonati in bilancio, stante l'incertezza l'esito finale di tali azioni.
- g) Come indicato nella relazione sulla gestione, il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 chiude in pareggio in quanto la Società, per la determinazione del risultato d'esercizio, si è avvalsa del disposto di cui all'art. 7, comma 5, dello Statuto sociale che

prevede l'obbligo degli enti che aderiscono alla società di "partecipazione alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria, indipendentemente dall'attivazione specifica dei servizi da parte della Società", norma che deve ritenersi valida fino al 30 settembre 2013. Dal 1° ottobre 2013, ovvero dall'inizio della gestione commissariale, è stato applicato il disposto di cui all'ordinanza n.8 del 27 settembre 2013 – Assessorato all'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana – in base al quale "gli oneri derivanti dall'attività vanno ripartiti sugli enti beneficiari del servizio in quota proporzionale". A tale riguardo, quindi, la Società espone a conto economico tra gli "Altri Ricavi" un importo di euro 1.614 mila che costituisce il riaddebito ai soci delle quote di compartecipazione alle spese di esercizio sostenute nel 2016 e non coperte da relativi ricavi e proventi ed espone nello stato patrimoniale i relativi credito verso soci riferiti agli oneri maturati nell'esercizio 2016 ed in quelli precedenti, nella voce dell'attivo circolante "Crediti verso altri" per un importo complessivo di Euro 5.550 mila.

- h) Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2016, sulla base delle considerazioni espresse nel precedente paragrafo a) e tenuto conto anche di quanto previsto dall'OIC 5, è stato redatto dal Collegio dei liquidatori secondo il presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che la società, pur essendo stata posta in liquidazione, dovrà continuare la gestione ordinaria dei servizi riguardanti il ciclo integrato dei rifiuti per disposizione legislativa imposta dall'art. 19 della Legge Regionale n.9/2010 anche dopo il 30 settembre 2013, termine che, come precedente indicato, è stato più volte prorogato con ordinanze del Presidente della Regione Siciliana e fino a quando non sarà concretizzato il trasferimento dei servizi e degli impianti alla SRR. Pertanto, le attività e le passività sono state valutate sulla base di criteri di funzionamento e non sulla base dei presumibili valore di realizzo e di estinzione.

Il bilancio non ricomprende, pertanto, i costi e le passività che si manifestano per effetto dell'esecuzione della fase liquidatoria della Società.

Nel paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*" i Liquidatori segnalano come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio. Inoltre non è possibile prevedere i tempi necessari per il passaggio della totalità degli impianti al nuovo soggetto gestore, essendo già trascorsi oltre quattro anni dall'emanazione dell'ordinanza 8/Rif e stante il perdurare della gestione commissariale.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali, esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Il bilancio intermedio di liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile dell'allora Società di Revisione in carica che ha espresso un giudizio senza modifiche sul bilancio con relazione emessa in data 17 febbraio 2017.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio con rilievi sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete ai liquidatori della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016. A mio giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della relazione sul bilancio intermedio di liquidazione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016.

Pozzallo, 06 Marzo 2018



Rag. Giorgio Kuta

